

STORIA E MUSEOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE

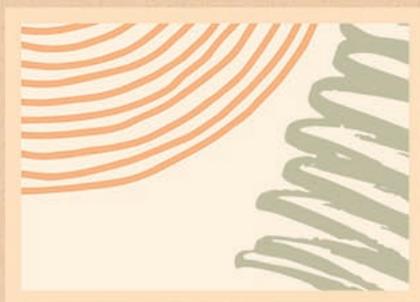
3

a cura di  
Carmela Covato

 MEMORIA SCOLASTICA

# BANCA DATI DELLE OPERE LETTERARIE E DEI DIARI EDITI SULLA SCUOLA

VOLUME I



Roma Tre Press  
2022

A cura di: Carmela Covato

Editore: RomaTrE-Press

Data di pubblicazione: settembre 2022

Categoria: Scienze sociali, Storia e Museologia della scuola e dell'educazione

ISBN: 979-12-5977-100-1

### **Banca dati delle opere letterarie e dei diari editi sulla scuola**

Banca dati delle opere letterarie e dei diari editi sulla scuola (a cura dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre), un repertorio elettronico delle principali e più significative fonti letterarie e di alcuni emblematici diari editi all'interno dei quali sia possibile rintracciare una narrazione della realtà scolastica, degli alunni, degli insegnanti e della quotidianità educativa.

**Questa banca dati viene aggiornata periodicamente ed è in continua implementazione.**

#### **Editore:**

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

#### **Luogo di pubblicazione:**

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

#### **Responsabili intellettuali:**

Carmela COVATO (Università degli Studi Roma Tre)

#### **Comitato di referaggio:**

Fulvio DE GIORGI (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna); Simonetta POLENGHI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); Maria Vittoria SEBASTIANI TESSITORE (Università degli Studi Roma Tre)

#### **Codice ISSN:**

2785-4485

La presente banca dati si inserisce all'interno delle attività scientifiche programmate nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001) (n. prot.: 2017STEF2S), di durata triennale, approvato con Decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 del 12 aprile 2019 e finanziato dal medesimo MIUR.

La presente banca dati è stata generata con il software Mnemosine, sviluppato da Elicos s.r.l. e depositato presso il Registro pubblico del software della SIAE (pratica n. D000015049 del 10/06/2021).

## Indice

Francesca Davida Pizzigoni, <i>Memorie di un maestro</i> .....	6
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Memorie di un maestro</i> .....	9
Francesca Davida Pizzigoni, <i>La Vita d'un Maestro</i> .....	12
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Chiaroscuri</i> .....	15
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Memorie d'un Ispettore scolastico</i> .....	18
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Lontani ricordi della mia vita di scuola (1913-1917)</i> .....	21
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Dal diario di una maestra</i> .....	24
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Ricordi dei primi anni di scuola</i> .....	27
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Sull'Altura</i> .....	30
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Nella Scuola e per la Scuola</i> .....	33
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Le mie prime esperienze magistrali</i> .....	36
Teresa Gargano, <i>Congedato, in Ciau Masino</i> .....	39
Simone Di Biasio, <i>Aniceto o la bocca della verità</i> .....	42
Simone Di Biasio, <i>Cristo si è fermato a Eboli</i> .....	45
Simone Di Biasio, <i>Ex cattedra</i> .....	48
Teresa Gargano, <i>Cuore</i> .....	51
Simone Di Biasio, <i>Gatti e scimmie</i> .....	54
Simone Di Biasio, <i>Gli invisibili</i> .....	57
Simone Di Biasio, <i>Grande circo invalido</i> .....	60
Simone Di Biasio, <i>Il ballo dei sapienti</i> .....	63
Teresa Gargano, <i>Due di due</i> .....	66
Simone Di Biasio, <i>Il maestro sgarrupato</i> .....	69
Simone Di Biasio, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> .....	72
Teresa Gargano, <i>I mandarini calvi</i> .....	75
Simone Di Biasio, <i>L'occhio del fanciullo</i> .....	78
Teresa Gargano, <i>I piccoli maestri</i> .....	81
Teresa Gargano, <i>Il giornalino di Gian Burrasca</i> .....	84
Teresa Gargano, <i>Il maestro di Vigevano</i> .....	87
Teresa Gargano, <i>Il sipario ducale</i> .....	90
Teresa Gargano, <i>In collegio. Letture per giovinette</i> .....	93
Teresa Gargano, <i>Le bacchette di Lula</i> .....	96
Teresa Gargano, <i>Il supplente</i> .....	99
Chiara Lepri, <i>Ascolta il mio cuore</i> .....	102
Teresa Gargano, <i>La giornata di un professore</i> .....	105

Chiara Meta, <i>L'esclusa</i> .....	108
Chiara Meta, <i>Vecchia storia... inverosimile</i> .....	111
Chiara Meta, <i>La mia vita</i> .....	114
Teresa Gargano, <i>Le avventure di Pinocchio</i> .....	117
Teresa Gargano, <i>La maestrina degli operai</i> .....	120
Teresa Gargano, <i>I nostri bambini</i> .....	123
Chiara Meta, <i>La Maestrina Boccarmè</i> .....	126
Chiara Meta, <i>La Storia</i> .....	129
Chiara Meta, <i>Stella mattutina</i> .....	132
Chiara Lepri, <i>Ti prendo e ti porto via</i> .....	135
Susanna Barsotti, <i>Le pistole di Omero</i> .....	138
Simone Di Biasio, <i>Le pietre verbali</i> .....	141
Chiara Meta, <i>Una giovinezza inventata</i> .....	144
Chiara Lepri, <i>Lapide tredicesima</i> .....	147
Simone Di Biasio, <i>Lessico familiare</i> .....	150
Chiara Lepri, <i>La bambola a transistor</i> .....	153
Susanna Barsotti, <i>La morte del preside</i> .....	156
Simone Di Biasio, <i>Socrate moderno</i> .....	159
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Un anno di scuola rurale</i> .....	162
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Memorie d'un educatore</i> .....	165
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Ricordi di scuola</i> .....	168
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Ricordi di un vecchio professore</i> .....	171
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Con amore</i> .....	174
Luca Silvestri, <i>La prima classe elementare delle scuole di tirocinio</i> .....	177
Luca Silvestri, <i>I bambini nella nuova scuola</i> .....	180
Luca Silvestri, <i>Il diario di Muzzano</i> .....	183
Teresa Gargano, <i>Cosima</i> .....	186
Teresa Gargano, <i>Le parrocchie di Regalpetra</i> .....	189
Teresa Gargano, <i>Le tribolazioni di un insegnante di Ginnasio</i> .....	192
Teresa Gargano, <i>Manuale del perfetto professore</i> .....	195
Teresa Gargano, <i>Mondo piccolo. Don Camillo</i> .....	198
Francesca Davida Pizzigoni, <i>Alè magistra, alèn!</i> .....	201
Teresa Gargano, <i>Pimpì Oseli</i> .....	204
Teresa Gargano, <i>Primavera di bellezza</i> .....	207

Teresa Gargano, <i>Ritratto di maggio</i> .....	210
Teresa Gargano, <i>Un dramma nella scuola</i> .....	213
Teresa Gargano, <i>Un giorno e mezzo</i> .....	216
Chiara Lepri, <i>Una scuola grande come il mondo</i> .....	219
Simone Di Biasio, <i>Una vita violenta</i> .....	222
Luca Silvestri, <i>Tra bimbi allegri</i> .....	225
Luca Silvestri, <i>Pensieri sull'educazione</i> .....	228
Luca Silvestri, <i>Il paese sbagliato</i> .....	231
Simone Di Biasio, <i>Cattivi pensieri sulla scuola di un insegnante meridionale</i> .....	234
Simone Di Biasio, <i>Registro di classe</i> .....	237
Simone Di Biasio, <i>Maggio selvaggio</i> .....	240
Simone Di Biasio, <i>Io speriamo che me la cavo</i> .....	243
Simone Di Biasio, <i>Cenere</i> .....	246
Chiara Meta, <i>Lettera aperta</i> .....	249
Teresa Gargano, <i>La maestrina</i> .....	252
Chiara Lepri, <i>Il maestro Garrone</i> .....	255
Carmela Covato, <i>Conservatorio di Santa Teresa</i> .....	258
Carmela Covato, <i>Il romanzo d'un maestro</i> .....	261
Luca Silvestri, <i>Un anno a Pietralata</i> .....	264

# Memorie di un maestro

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 222

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/222

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Antonio Durante](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Memorie di un maestro

Editore prima edizione: Editori Riuniti

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1974

Numero di pagine: 233

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Edmondo De Amicis](#), [Nazareno Padellaro](#), [Lucio Lombardo Radice](#), [Karl Marx](#)

---

Identificatori cronologici: [1910s](#), [1920s](#), [1930s](#), [1940s](#)

---

Tags: [antifascismo](#), [comunismo](#), [direttore didattico](#), [maestro](#), [pluriclasse](#), [scuola rurale](#), [socialismo](#)

---

Dopo il diploma alla scuola normale di Velletri nel 1909, Durante avvia la carriera in una scuola montana del Molise e poi a Balsorano d'Abruzzo. Illustra il suo concorso secondo l'allora vigente legge Orlando (pp. 24-25) e il suo metodo basato sulla lezione dialogata. Inizia il suo impegno a favore dei diritti dei lavoratori, lamenta le condizioni dei maestri rurali e si batte a favore dell'istruzione popolare. Con la legge Daneo-Credaro vengono istituiti corsi di aggiornamento estivi per i maestri, descritti nei particolari (pp. 43-45). Dall'anno scolastico 1913-14 organizza conferenze per i lavoratori e una scuola serale. Durante la prima guerra mondiale presta servizio in Fanteria a L'Aquila e cresce il suo interesse verso il pensiero socialista. Si impegna nel Consiglio comunale ma le pressioni fasciste spingeranno l'intero Consiglio a dimettersi in massa. Nell'anno scolastico 1920-21 ottiene il ruolo di direttore ma a causa delle sue idee politiche nel 1923 viene allontanato e assegnato alla scuola di Scurcola Marsicana. Nel 1925 partecipa a Roma al concorso per direttori didattici e viene esaminato da Lombardo Radice. Vince e ottiene l'incarico in prova a Carsoli. Nel marzo 1927 è assegnato alla scuola urbana Toti di Roma dove gli giunge notizia di una proroga del suo periodo di prova (p. 174) a causa - scoprirà anni più tardi - di una relazione che lo accusava per il suo pensiero politico. Rifiuta la tessera del partito fascista e aderisce al comunismo, azioni che gli costarono diverse perquisizioni e inchieste (episodio dell'orale a trabocchetto del provveditore Padellaro). Il suo antifascismo viene tollerato presso la scuola Toti grazie alle sue doti di insegnante. Con lo scoppio della seconda Guerra mondiale, l'autore aderisce alla resistenza insieme ai suoi figli di cui due saranno torturati e uccisi. La Prefazione di Lombardo Radice mostra come solo a posteriori a Durante fu validato ruolo di direttore in servizio dal 1927, vedendosi riconosciuta la persecuzione politica.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie-di-un-maestro>

# Memorie di un maestro

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 230

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/230

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuole elementari](#)

Autore: [Biagio Schettino](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Memorie di un maestro

Editore prima edizione: Tipografia S. Francesco

Città di pubblicazione prima edizione: Sapri

Numero di pagine: 293

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Ernesto Barilli](#)

---

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#), [1940s](#), [1950s](#), [1960s](#)

---

Tags: [ambiente rurale](#), [autorità politica](#), [fascismo](#), [politica](#), [scuola primaria](#), [scuola rurale](#), [scuola serale](#)

---

Il volume ripercorre in cinque capitoli (fanciullezza, vita da studente, vita da militare, vita scolastica e familiare, vita politica) la vita del maestro elementare Biagio Schettino, dal primo incarico nel 1920 a Magnacavallo (MN) fino al suo pensionamento nel 1964. Sviluppa esperienze in scuole rurali (riapre dopo 30 anni la scuola nella frazione Manca di Basso di Episcopia, p. 155) e di creazione e direzione di scuole serali per adulti. Sottolinea la sua adesione al fascismo, riportando episodi di scontri tra comunisti e fascisti ed enunciando la sua idea della Patria e bandiera (pp. 134-150). Non manca di citare un episodio legato al Provveditore Barilli (p. 141, che si incrocia con le memorie edite da quest'ultimo e intitolate *Memorie di un educatore*). L'autore descrive le sue giornate scolastiche suddivise in lezioni mattutine ad oltre 40 alunni di età compresa tra 6 e 14 anni; lezioni pomeridiane private e scuola serale (p. 162). A Massa di Maratea fonda una Società operaria che ha tra i suoi obiettivi la costruzione di un edificio scolastico. Trasferito nel 1929 a Maratea, riveste diverse cariche pubbliche tra cui presidente del patronato scolastico, presidente dell'O.N.B. e segretario del Fascio di Maratea dal 1938 al 1943. Viene incarcerato dagli americani e sospeso dall'insegnamento. Dal 1952 al 1956 è assessore a Maratea e tra gli anni Cinquanta e Sessanta riceve il Diploma di benemerenza, la nomina di Cavaliere al merito della Repubblica e di Cavaliere Ufficiale. Collabora con diverse riviste ed è autore di alcuni volumi in versi e in prosa.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie-di-un-maestro-0>

# La Vita d'un Maestro

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 231

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/231

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Curatore: Figli, alunni e amici di Domenico Rotellini

### Edizione

Titolo prima edizione: La Vita d'un Maestro

Editore prima edizione: Società Editrice Gente Nostra

Città di pubblicazione prima edizione: Carpineto romano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1924

Numero di pagine: 127

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Aristide Gabelli](#)

---

Identificatori cronologici: [1870s](#), [1880s](#), [1890s](#), [1900s](#), [1910s](#)

---

Tags: [benemerenzza](#), [biblioteca scolastica](#), [direttore didattico](#), [maestro](#), [teatro](#)

---

L'opera, realizzata da amici di Rotellini (1852-1922), ricostruisce tutta la sua vita suddividendola in 5 capitoli: la famiglia; il maestro, l'organizzatore; il magistrato; l'uomo. Rotellini ottiene la patente da maestro di grado inferiore nel 1872; nel 1878 quella di grado superiore e nel 1898 l'abilitazione a direttore. Esercita per 42 anni sempre presso la scuola di Carpineto Romano, durante i quali riceve diversi premi e menzioni onorevoli. Adotta un metodo di insegnamento tradizionale e insegna anche canto, ginnastica e religione. Organizza uscite didattiche, iniziative di risparmio tra gli alunni attraverso la vendita di francobolli, il teatrino scolastico e una piccola biblioteca popolare (pp. 35-58). Non mancano riferimenti ai sussidi didattici (p. 42), mentre diverse pagine riportano testimonianze di amici ed ex alunni (pp. 46-52). Nel 1913 Rotellini riceve la Medaglia d'oro di primo grado conferita dal Ministero della P.I. per gli otto lustri di insegnamento. Molto attivo nel sociale, fonda la Società di Mutuo Soccorso fra operai nel 1877 e nel 1891 la Società Agricola sempre a Carpineto, dove esercita anche il ruolo di Giudice Conciliatore e di Sindaco (1914-1919).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-vita-dun-maestro>

# Chiaroscuri

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 233

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/233

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Ernesto Barilli](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Chiaroscuri. Memorie di un educatore

Editore prima edizione: Editrice dell'Orsa

Città di pubblicazione prima edizione: Bologna

Anno di pubblicazione prima edizione: 1951

Numero di pagine: 95

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Camillo Corradini](#), [Luigi Credaro](#), [Teofilo Rossi](#), [Giuseppe Mazzini](#), [Roberto](#)

---

Ardigò, Benito Mussolini , Giovanni Gentile, Camillo Benso di Cavour

---

Identificatori cronologici: 1880s, 1890s, 1900s, 1910s, 1920s, 1930s

---

Tags: [ispettore scolastico](#), [ispezione](#), [legislazione scolastica](#), [scuola rurale](#)

---

Barilli ripercorre, per lo più attraverso aneddoti, le tappe della sua vita professionale nella scuola, avviata come insegnante supplente di scuola rurale nell'a.s. 1887-88 e proseguita come ispettore fino al 1933. Tra gli episodi della sua carriera, cita l'esame da maestro di Benito Mussolini (p. 25). Descrive brevemente le visite ispettive alle scuole rurali e il suo impegno per uniformare i programmi didattici redigendoli con l'aiuto degli insegnanti stessi e organizzando nei vari Comuni conferenze sul metodo di insegnamento. Il testo permette di evincere la vita di un ispettore scolastico, i suoi continui cambiamenti di incarico e di luogo di assegnazione, così come le difficoltà che incontra e i legami diretti tra la sua attività e la situazione politica del paese. L'autore non approfondisce singole descrizioni di ispezioni didattiche o di condizioni materiali delle scuole. Sullo sfondo si colgono i riferimenti alla vita legislativa scolastica italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento (significativo l'episodio della pubblicazione dei commenti dei maestri sulla vita scolastica reale, in ottemperanza alle richieste della legge Daneo-Credaro, p. 45). Cenni brevissimi vengono fatti al periodo della Prima guerra mondiale (pp. 59-60) e alla successiva ricostruzione, di cui Barilli ricorda l'aiuto che ha fornito ai maestri bellunesi profughi (p. 62) e il suo impegno per la ricostruzione di 8000 banchi a 2 posti su suo disegno (p. 63). Nel 1920 Barilli assume l'incarico di Commissario Regio dei sordomuti di Modena che manterrà per oltre 10 anni, per poi terminare la carriera a Bologna.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/chiaroscuri>

# Memorie d'un Ispettore scolastico

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 235

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/235

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Antonio Barasa](#)

Curatore: Antonio Barasa junior

### Edizione

Titolo prima edizione: Memorie d'un Ispettore scolastico

Editore prima edizione: Tip. Bardessono

Città di pubblicazione prima edizione: Ivrea

Anno di pubblicazione prima edizione: 2001

Numero di pagine: 99

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Luigi Capuana](#)

---

Identificatori cronologici: [1860s](#), [1870s](#), [1880s](#), [1890s](#), [1900s](#), [1910s](#)

---

Tags: [ambiente scolastico](#), [edilizia scolastica](#), [ispettore scolastico](#), [istituzioni locali](#), [maestro](#), [scuola rurale](#)

---

Dopo aver insegnato nelle scuole elementari di Quassolo (TO) dal 1864 al 1867 presso la scuola unica maschile, Barasa interrompe la carriera da maestro per lavorare come segretario comunale e poi di impresa. Nel 1877 viene nominato ispettore scolastico a Caltagirone (CT). Le pagine descrivono i paesi del circondario e la situazione scolastica che Barasa trova. Lamenta le condizioni delle casse comunali da cui dipendono i locali scolastici e il pagamento dei maestri. I suoi incarichi lo portano a spostarsi in numerose parti di Italia in cui trova spesso «locali in gran parte poco adatti o igienici, angusti, scarsi di luce e l'arredamento insufficiente» (p. 49). Barasa è sostenitore della scuola laica e sottolinea gli anacronismi nel metodo di insegnamento di alcuni sacerdoti. Alterna descrizioni delle scuole dei differenti circondari con casi di singoli insegnanti, sottolineando più volte l'esigenza di aperture di nuovi locali scolastici. Non mancano alcuni cenni conclusivi alle Conferenze provinciali per maestri e al Regio Decreto del giugno 1911.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie-dun-ispettore-scolastico>

# Lontani ricordi della mia vita di scuola (1913-1917)

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 253

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/253

Pubblicato il: 15/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Pia Griffini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Lontani ricordi della mia vita di scuola (1913-1917)

Editore prima edizione: Scuola tipografica Figli della Provvidenza

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1961

Numero di pagine: 54

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1910s**

Tags: **ambiente scolastico, guerra, maestra, materiale didattico, povertà, scuola rurale**

Nel 1913 l'autrice inizia la carriera di insegnante presso la scuola citata solo come "G." e descritta come un'antica villa in Lombardia (p. 8). Ricorda le visite dell'ispettore e dell'assessore all'Istruzione. L'anno successivo è trasferita in una frazione a 5 chilometri dalla stazione di Saronno in cui in realtà «non c'era una scuola: le aule erano spagliate in due o tre case» (p. 14) e dove insegna a 87 alunni di prima. Si trova in un contesto in cui gli alunni non comprendono bene né l'italiano né il dialetto milanese e in cui le condizioni igieniche personali sono decisamente insufficienti. Nel corso dell'anno la classe viene spostata in un'altra aula, le cui condizioni però non sono migliori (pp. 16-17). La povertà delle famiglie colpisce l'autrice, che si trova a riflettere anche sull'uso delle punizioni corporali (pp. 20-21). Per superare le difficoltà di insegnare a tanti bambini contemporaneamente utilizza la lettura corale. Dopo 4 anni nelle scuole rurali vince due concorsi indetti dal Comune di Milano e ottiene la nomina in una scuola periferica della città. Il mestiere di insegnante viene inteso da Griffini come una missione, ancora di più durante la prima guerra mondiale. L'autrice descrive l'aula addobbata con manifesti di propaganda per i prestiti di guerra (p. 37). Dal 1 ottobre 1917 è nominata insegnante in soprannumero in una scuola di Milano, ottenendo così uno stipendio di un terzo superiore a quello di insegnante rurale. L'impegno è gravoso, anche per l'esigenza di supplire all'assenza di molti maestri richiamati alle armi. Griffini manterrà l'incarico per 12 anni. La parte conclusiva del testo esplicita il motivo della realizzazione di questa autobiografia che intende essere una esortazione ai giovani, affinché comprendano i vantaggi di una vita più agevole rispetto alle tribolazioni sopportate dalla sua generazione. Il volume si conclude con tre poesie scritte dall'Autrice negli anni 1959 e 1960 dopo il pensionamento.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lontani-ricordi-della-mia-vita-di-scuola-1913-1917>

# Dal diario di una maestra

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 255

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/255

Pubblicato il: 15/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Concetta Ferrara](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Dal diario di una maestra

Editore prima edizione: Tipografia, Cartoleria, Legatoria Caio Rossetti

Città di pubblicazione prima edizione: Pavia

Anno di pubblicazione prima edizione: 1906

Numero di pagine: 31

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1890s](#), [1900s](#)

Tags: [ambiente scolastico](#), [aula scolastica](#), [istruzione privata](#), [maestra](#), [punizione corporale](#)

La narrazione si avvia con il racconto di un episodio personale legato alla morte del promesso sposo dell'autrice. Il dolore segna gli anni di frequentazione della scuola Normale e i primi di insegnamento. Nel 1895 si diploma e le viene assegnata una cattedra in un istituto pareggiato, in cui insegna a una prima classe di 14 bambine: nonostante i buoni risultati viene licenziata perché, secondo l'autrice, non fa regali al direttore. Passa poi in un istituto privato maschile (il cui nome non viene specificato) dove «la scuola era una stanza quasi buia, i banchi toccavano la cattedra; alle pareti qualche quadro tutt'altro che educativo, niente lavagna, niente calamai e per registro un pezzo di carta» (p. 16). Si trova a disagio e incapace di instaurare buoni rapporti con gli alunni. Il lavoro la impegna dalle 9 alle 19, con 63 alunni, per uno stipendio di 20 lire al mese che fa affermare all'autrice: «sventura insegnare in una di queste scuole private [...] tutto apparenza di fuori mentre dentro ha il marcio» (p. 18). Dopo la scelta di spostarsi a Modena, le viene assegnata una classe seconda maschile di 36 alunni, uno dei quali ha il medesimo nome del defunto promesso sposo. Questa coincidenza la spinge a confidarsi con il Direttore che comprende il suo dolore e le consente in questo modo di trovare la strada per diventare un'insegnante accogliente e motivata. L'autrice fa riferimento all'accoglienza di alunni con disabilità: «a volte abbiamo dinanzi bambini in uno stato veramente patologico e per questi essere dovrebbero funzionale delle apposite scuole ma fino a che queste non ci saranno potremo noi abbandonare a se stessi questi piccoli infelici?» (p. 24). Si scaglia infine contro chi pensa di intraprendere il mestiere di maestra solo per avere un guadagno dignitoso e riafferma la visione dell'insegnamento come missione da svolgere attraverso una volontà di istruire ed educare dettata dall'affetto verso gli alunni.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/dal-diario-di-una-maestra>

# Ricordi dei primi anni di scuola

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 258

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/258

Pubblicato il: 15/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Anna Parrino](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Ricordi dei primi anni di scuola

Editore prima edizione: Tipografia nazionale Stefano Cosentino

Città di pubblicazione prima edizione: Palermo

Anno di pubblicazione prima edizione: 1929

Numero di pagine: 21

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Immanuel Kant](#), [Paolo Mantegazza](#)

---

Identificatori cronologici: **1880s**, **1890s**

---

Tags: **disabilità**, **educazione fisica**, **lavoro manuale scolastico**, **maestra**, **pedagogia**

---

L'autrice ricorda il suo primo anno di insegnamento, dopo aver sostenuto gli esami da privatista alla Regia Scuola Normale Regina Margherita, in cui viene assegnata a una scuola della provincia di Palermo, a Chiusa Sclafani. L'aula è una stanza presa in affitto, con pareti bianche e spoglie ma arredi nuovi in legno e un gran tavolo coperto da un tappeto chiaro a grandi fiorami azzurri (p. 9). Ricorda la collaborazione amichevole con una collega, le caratteristiche caratteriali degli alunni. È sensibile verso l'accoglienza di alunni disabili, dimostrando di conoscere il pensiero pedagogico sul tema e le sperimentazioni in corso. L'autrice si sofferma a elogiare la pedagogia e le riflessioni sui temi educativi, con attenzione allo sviluppo sia fisico sia morale dell'alunno e all'importanza del gioco, del canto, del lavoro manuale. Il volume si conclude con alcune riflessioni sul concetto di dovere (pp. 18-19) e di amor patrio.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ricordi-dei-primi-anni-di-scuola>

# Sull'Altura

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 260

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/260

Pubblicato il: 15/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1910

Autore: [Elvira Apperti Orsini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Sull'Altura. Dal diario di una maestra di Stato

Editore prima edizione: Stab. Marino

Città di pubblicazione prima edizione: Caserta

Anno di pubblicazione prima edizione: 1911

Numero di pagine: 62

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1910s

---

Tags: ambiente rurale, aula scolastica, maestra, povertà

---

Il volume si apre con la prefazione del marito Francesco Orsini. La narrazione, sotto forma di diario personale che accompagna l'esperienza di un intero anno scolastico da novembre a luglio presso una scuola di montagna a Selvanova (CE), si apre con la descrizione dell'arrivo in paese e dell'edificio in cui si trovano l'aula e l'abitazione. L'anno scolastico non viene volutamente esplicitato dall'autrice che inserisce puntini di sospensione al posto dell'indicazione dell'anno. Le vengono affidati 40 alunni di classe mista e unica. La narrazione si sofferma sui dialoghi con le persone del paese, sull'avvicinarsi delle stagioni e delle festività, riportando scene di vita quotidiana tra freddo, natura e vita umile. Il racconto scolastico rimane in sottofondo e viene tratteggiato solo attraverso pochi cenni: il 19 aprile la visita dell'ispettore (p. 40); il 24 giugno gli alunni «disertano la scuola» visto che i genitori sono impegnati nei lavori estivi e loro devono badare ai fratelli minori (p. 55); il 1 luglio si istituisce in un Comune limitrofo il patronato scolastico. A fine luglio l'autrice termina il suo anno a Selvanova e saluta i luoghi diventati cari.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/sullaltura>

# Nella Scuola e per la Scuola

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 264

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/264

Pubblicato il: 15/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Ilda Guarnelli](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Nella Scuola e per la Scuola

Editore prima edizione: Tip. A Taddei & Figli

Città di pubblicazione prima edizione: Ferrara

Anno di pubblicazione prima edizione: 1917

Numero di pagine: 25

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Friedrich Fröbel](#), [Michel Eyquem de Montaigne](#), [Martin Luther](#)

---

Tags: [alleanza educativa](#), [ambiente familiare](#), [educazione familiare](#), [famiglia](#), [formazione del carattere](#), [maestra](#), [rapporto scuola-famiglia](#)

---

Il testo si apre con l'immagine dell'ultimo giorno di scuola di un anno scolastico non definito che offre l'opportunità all'autrice di sviluppare una narrazione che si configura perlopiù come una dichiarazione programmatica, una esposizione delle proprie convinzioni pedagogico-educative. Dopo aver sottolineato la profonda attività di osservazione dei propri alunni in contesto di gioco, discussione, rapporto interpersonale, l'autrice focalizza la propria trattazione sul ruolo della famiglia nel percorso formativo ed educativo dell'alunno. La «necessità di una stretta e armoniosa collaborazione della famiglia e della scuola» (p. 15) emerge anche attraverso gli esempi riportati in cui Guarnelli sottolinea come il carattere dell'alunno e le sue difficoltà vengano influenzati da esempi familiari negativi e da un contesto familiare povero dal punto di vista educativo. L'autrice riflette sulla formazione dei suoi alunni che ricadrà sul loro essere adulti e parla «dell'arte dell'educare» che a suo giudizio consiste nel «saper amare» (p. 21).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/nella-scuola-e-la-scuola>

# Le mie prime esperienze magistrali

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 266

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/266

Pubblicato il: 16/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Marianna Giuseppa Recupido](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Le mie prime esperienze magistrali

Editore prima edizione: Tip. Salvatore Piccitto

Città di pubblicazione prima edizione: Ragusa

Anno di pubblicazione prima edizione: 1921

Numero di pagine: 37

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1910s](#)

Tags: [assenza dalle lezioni](#), [lezione di cose](#), [programma scolastico](#), [scuola primaria](#), [scuola rurale](#)

Il volume si configura come una riflessione sui bisogni specifici della scuola rurale. Convinta delle teorie educative studiate al corso magistrale, l'autrice durante il suo primo incarico in una scuola rurale si trova a scontrarsi con la realtà. Nella sua aula modesta (di cui non rende noti località e anno scolastico), a contatto con i suoi alunni di classe mista, comprende l'inutilità delle «lezioni cattedratiche che aveva imparato a memoria» (p. 17). Si rende conto che servono metodi concreti, vicini alla vita quotidiana di quegli alunni di campagna i cui desideri sono «semplici come l'ambiente in cui sono vissuti, la loro intellettualità povera, il loro patrimonio linguistico limitato» (p. 20). Sente la responsabilità di trovare un modo per far nascere l'amore per lo studio: progetta lezioni di 20 minuti, sceglie di non fare corse per soddisfare il programma e di ripetere più volte un medesimo concetto per facilitarne l'apprendimento. Prova a far ricorso alle lezioni di cose (p. 29) partendo dalla lezione sulla pecora affinché fosse un tema vicino all'ambiente noto agli alunni stessi. Le difficoltà incontrate, la diffidenza delle famiglie, lo svuotarsi della classe in primavera, fanno osservare all'autrice «tutto quanto nei centri evoluti si svolge in un anno, nelle scuole rurali se si vuole agire efficacemente deve essere fatto in due» (p. 32). La riflessione diviene un richiamo allo Stato: «la scuola rurale richiede pregevole attenzione da parte dello Stato e i mezzi per ben condurla dovrebbero concedersi a profusione dove il bisogno urge. Invece ironia della sorte con preferenza si elargiscono somme per materiale didattico e sussidi scolastici nei centri» (p. 32). L'autrice comprende come «il povero popolo rurale non ama l'istruzione perché non intuisce i vantaggi che essa apporta» (p.33). E conclude affermando che «per queste scuole rurali è indispensabile uno speciale regolamento, da adattarsi ai bisogni del luogo» (pp. 34-36).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-mie-prime-esperienze-magistrali>

# Congedato, in Ciau Masino

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 545

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/545

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Cesare Pavese](#)

### Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1969

Titolo prima edizione: Congedato, in Ciau Masino

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1968

---

Numero di pagine: 7

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Gaio Giulio Cesare](#), [Dante Alighieri](#), [Vincenzo Monti](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Giosuè Carducci](#), [Pietro Micca](#), [Giovan Battista Perasso \(Balilla\)](#), [Camillo Benso di Cavour](#), [Vittorio Amedeo III di Savoia \(re\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1930s](#)

---

Tags: [compito in classe](#), [diploma](#), [dispersione scolastica](#), [educazione degli adulti](#), [educazione patriottica](#), [interruzione degli studi](#), [professore](#), [ribellione](#), [ruolo sociale](#), [scuola serale](#)

---

Si tratta della prima opera di Pavese stesa tra il 1931 e il 1932 ma pubblicata solo nel 1968, in cui l'autore pone in relazione due diversi personaggi dallo stesso nome, Masino: un operaio e un giornalista. Nel racconto *Congedato* (pp. 25-32), Giandommaso Delmastro, detto Masin, meccanico e collaudatore della Fiat, ambisce a conseguire il diploma per migliorare la propria posizione in fabbrica, così a fine giornata frequenta la scuola serale con altri lavoratori. «Alla scuola serale volevano insegnargli che lui era un italiano» (p. 26). Una sera, il professore di italiano e storia patria riporta i compiti corretti e propone a Masin di leggere il suo testo ad alta voce; ma la lettura, tra le risate dei compagni e lo sdegno del docente, termina per il ragazzo fuori dall'aula e dalla scuola, dove non rimetterà più piede. La mattina seguente, mentre è alle prese con il lavoro di collaudo, investe un uomo ubriaco, gli viene ritirata la patente e viene licenziato, così compra un biglietto e se ne va da Torino.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/congedato-ciau-masino>

# Aniceto o la bocca della verità

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 547

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/547

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Giana Anguissola](#)

### Edizione

Editore: Mursia

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1985

Titolo prima edizione: Aniceto o la bocca della verità

Editore prima edizione: Mursia

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1972

---

Numero di pagine: 176

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Aniceto Balzarotti (personaggio letterario)**, **Gerolamo Balzarotti (personaggio letterario)**, **Geltrude Balzarotti (personaggio letterario)**, **Remigio Balzarotti (personaggio letterario)**, **Rosetta (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1960s**

---

Tags: **infanzia**, **rapporto scuola-famiglia**, **rapporto genitori-figli**, **scuola**

---

Aniceto è un bambino milanese di otto anni che ha imparato a dire molte bugie, fino a quando suo padre, spazientito, lo mette di fronte alla necessità di dire sempre verità. Così i ruoli si ribaltano: Aniceto diventa da quel momento la “bocca della verità” e sarà proprio la verità a creare guai non tanto a egli stesso, quanto a chi gli sta attorno, a partire da quando scrive un tema a scuola in cui denuncia senza freni alcuni professori (definendo ad esempio la sua maestra vecchia e puzzolente). Un libro per ragazzi che è anche una lezione per gli adulti.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/aniceto-o-la-bocca-della-verita>

# Cristo si è fermato a Eboli

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 549

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/549](#)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Carlo Levi](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Cristo si è fermato a Eboli

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1945

Numero di pagine: 243

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giulia Venere \(personaggio letterario\)](#), [Don Luigino Magalone \(personaggio let-](#)

---

terario), Dottor Milillo (personaggio letterario), Don Trajella (personaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1930s

---

Tags: antifascismo, maestro, questione meridionale, svantaggio culturale

---

Questo capolavoro di Levi è il racconto autobiografico del confino in Lucania dell'autore, militante di Giustizia e libertà e dunque allontanato per antifascismo da Torino (dove tornerà brevemente per un lutto). In Basilicata trova l'ispirazione grazie a una terra che sembra sospesa nel tempo, per uomini e geografia. Nel mezzo si staglia anche la figura di un maestro di scuola che in realtà ha il compito di sorvegliare gli esiliati, tra i quali proprio il protagonista.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/cristo-si-e-fermato-eboli>

## Ex cattedra

### Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 551

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/551

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Domenico Starnone](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Ex cattedra

Editore prima edizione: Il Manifesto

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1987

Numero di pagine: 131

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [professor Vivaldi \(personaggio letterario\)](#), [professoressa Passamaglia \(personag-](#)

---

gio letterario), Matteo Segarelli (personaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1980s

---

Tags: immagine pubblica della scuola, professione docente, preside, scuola, scuola industriale

---

Ambientato all'Istituto Tecnico per il Turismo "Livia Bottardi" di Roma, dove l'autore ha realmente insegnato, *Ex cattedra* è il primo libro dello scrittore Domenico Starnone che mescola realtà e finzione a partire da alcuni articoli che lo stesso aveva pubblicato su "Il Manifesto" sull'esperienza di docente tra il 1985 e il 1986. Ne viene fuori un ritratto ironico, grottesco e al contempo realisticamente delirante della condizione scolastica italiana di fine Novecento. Una sorta di diario scolastico romanzato e traboccante d'amarezza in cui si aggirano professori, studenti, ma soprattutto un preside, ex insegnante di matematica, dalle esilaranti *gaffes*.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ex-cattedra>

# Cuore

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 552

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/552

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Edmondo De Amicis](#)

### Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1984

Titolo prima edizione: Cuore

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1886

---

Numero di pagine: 253

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Giuseppe Garibaldi , Giuseppe Mazzini , Umberto I di Savoia (re), Vittorio Emanuele II di Savoia (re), Camillo Benso di Cavour, Enrico Bottini (personaggio letterario), Giulio Perboni (personaggio letterario), Lorenzo Garrone (personaggio letterario), Antonio Rabucco (personaggio letterario), Ernesto Derossi (personaggio letterario), Franti (personaggio letterario), Stardi (personaggio letterario), Carlo Nobis (personaggio letterario), Coretti (personaggio letterario), Luigi Crossi (personaggio letterario), Coraci (personaggio letterario), Nelli (personaggio letterario), Giulio Robetti (personaggio letterario), Pietro Precossi (personaggio letterario), Votini (personaggio letterario), Garoffi (personaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1880s

---

Tags: classismo, compagno di classe, compiti, crescita civile, educazione civica, educazione familiare, educazione patriottica, formazione, maestro, rapporto insegnanti-alunni, scuola, vita in classe

---

Enrico Bottini, alunno di terza elementare, racconta le sue vicende e quelle dei suoi compagni di classe nell'arco di un intero anno scolastico all'interno di una scuola torinese. Una crescita che prende vita sulle pagine di questo diario, nel quale, accanto agli aneddoti di vita quotidiana dei compagni di scuola, sono inclusi una serie di lettere e interventi forieri di consigli da parte dei genitori di Enrico e nove racconti mensili dettati ciascun mese dal maestro. Si tratta, in quest'ultimo caso, di storie di ragazzi provenienti da ogni regione d'Italia, attraverso i quali si celebrano i valori e gli ideali della nuova nazione unita: l'amicizia, il patriottismo, il senso del dovere sono alcuni degli insegnamenti e dei sentimenti che pervadono e contrassegnano il percorso di formazione dei protagonisti di questo grande classico.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/cuore>

# Gatti e scimmie

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 554

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/554](#)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Arnaldo Colasanti](#)

### Edizione

Editore: Rizzoli

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2001

Numero di pagine: 270

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giorgio Caproni](#)

Identificatori cronologici: [2000s](#)

---

Tags: [analfabetismo](#), [insegnamento](#), [letteratura](#), [poesia](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola](#), [studente](#)

---

L'incipit è chiarissimo: "gatti e scimmie" sono gli studenti di un Istituto Professionale dei Castelli Romani. In questo romanzo il protagonista, evidentemente un professore chiamato a colloquio coi Quinti Riuniti, cerca spazio nei cuori dei suoi ragazzi attraverso la poesia di Caproni e, allo stesso tempo, nella poesia di Caproni cerca lo spazio dell'umanità. Un libro che mette a nudo anche un certo "analfabetismo" serpeggiante non solo tra gli studenti, comprensibile, bensì anche tra coloro che dovrebbero impartire loro "lezioni".

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/gatti-e-scimmie>

# Gli invisibili

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 557

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/557](#)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Nanni Balestrini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: [Gli invisibili](#)

Editore prima edizione: [Bompiani](#)

Città di pubblicazione prima edizione: [Milano](#)

Anno di pubblicazione prima edizione: [1987](#)

Numero di pagine: [280](#)

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Sergio \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: **1970s**

---

Tags: **protesta studentesca, organizzazione politica giovanile, occupazione, scuola**

---

Sergio è uno degli “invisibili”, uno di quelli che nella insurrezione del 1977 affronta in strada la polizia con qualche molotov e una buona dose di coraggio. Il romanzo di Balestrini dà voce, appunto, a questi “invisibili” che hanno lottato per una rivoluzione del quotidiano, il rifiuto del lavoro, l’occupazione delle case, lo sciopero selvaggio. E, naturalmente la “questione” della scuola, non-luogo al pari del carcere. Imprigionato, sarà uno dei protagonisti della rivolta di Trani.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/gli-invisibili>

# Grande circo invalido

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 559

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/559](#)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Marco Lodoli](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Grande circo invalido

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1993

Numero di pagine: 124

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Ruggero \(personaggio letterario\)](#), [Mariano \(personaggio letterario\)](#), [Rocco \(per-](#)

---

sonaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1990s

---

Tags: bidello, ruolo dell'insegnante, scuola, studente, vita in classe

---

Un racconto onirico di una Roma che diventa un grande circo, della vita che si trasforma in un tendone colorato in cui tutto può (ancora) accadere. Sgangerati sono i personaggi protagonisti di questo libro come sgangerata è anche la scuola da cui partono per cercare fortuna come... ladri di gesù bambino! Ruggero, Mariano e Rocco sono un professore, il suo allievo e un bidello: tre esistenze che vivono al limite, vivono il limite, sopravvivono al limite.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/grande-circo-invalido>

# Il ballo dei sapienti

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 561

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/561](#)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Maria Corti](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Il ballo dei sapienti

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1966

Numero di pagine: 298

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1960s](#)

---

Tags: [boom economico](#), [liceo](#), [scuola](#), [vita in classe](#)

---

Ispirato alla sua esperienza presso il liceo “Cesare Beccaria” di Milano, il romanzo della Corti parte da un dato autobiografico per indagare gli anni in cui la capitale del Nord è al contempo la città più sfavillante e più pregna di modificazioni sul piano sociale, familiare, sentimentale. La protagonista si confronta con una classe che è anche una realtà critica alle prese con il “nuovo” capitalismo.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-ballo-dei-sapienti>

# Due di due

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 563

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/563

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Andrea De Carlo](#)

### Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1999

Titolo prima edizione: Due di due

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1989

---

Numero di pagine: 374

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Franz Kafka, Francis Scott Fitzgerald, Karl Marx, Iosif Stalin, Jules Verne, Emilio Salgari, Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Baruch Spinoza, Friedrich Engels, Henri Beyle (Stendhal), Vladimir Il'ič Lenin, Mao Zedong, Lev Davidovič Trockij

---

Identificatori cronologici: 1970s, 1980s

---

Tags: amore, attivismo, famiglia, formazione del carattere, ginnasio, insegnamento, professore, protesta studentesca, ribellione

---

Due amici, Guido e Mario, due destini differenti e intrecciati. Si conoscono sui banchi di scuola, anzi sul banco che dividono all'inizio della quinta ginnasio quando Guido viene trasferito di classe. I due diversi temperamenti emergono già dagli anni scolastici. Guido, insofferente come tanti studenti a una scuola sempre uguale, con orari, metodi e programmi obsoleti, cerca di reagire con carisma e autorevolezza, protestando e inseguendo vigorosamente il desiderio di libertà. Mario, più impaurito e reticente, condivide i principi e gli ideali di Guido, ma dimostra meno entusiasmo e spirito di ribellione. La loro amicizia proseguirà anche dopo la fine dell'esperienza scolastica attraverso la partecipazione alle vicende della contestazione studentesca sul finire degli anni Sessanta, fino ad arrivare all'età della maturità. Nonostante i diversi e singolari percorsi di vita, infatti, i due manterranno sempre vivo e saldo il loro rapporto.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/due-di-due>

# Il maestro sgarrupato

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 566

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/566](#)

Pubblicato il: [19/10/2021](#)

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Marcello D'Orta](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: [Il maestro sgarrupato](#)

Editore prima edizione: [Mondadori](#)

Città di pubblicazione prima edizione: [Milano](#)

Anno di pubblicazione prima edizione: [1996](#)

Numero di pagine: [167](#)

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1990s](#)

---

Tags: [accesso all'istruzione](#), [dialetto](#), [esclusione sociale](#), [maestro](#), [riscatto sociale](#), [scuola](#), [vita in classe](#)

---

Dopo il successo di *Io speriamo che me la cavo*, il maestro di Arzano ci riprova e torna “sul tema” per raccontare, stavolta in chiave dichiaratamente autobiografica, cosa significa insegnare in una scuola e in una terra in cui il disagio economico-sociale imperversa. Il riscatto passa attraverso la forza di chi, come il protagonista, prende per mano i suoi bambini per condurli “fuori dalla caverna”.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-maestro-sgarrupato>

# Il sentiero dei nidi di ragno

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 569

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/569](#)

Pubblicato il: [19/10/2021](#)

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Italo Calvino](#)

### Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1947

Numero di pagine: 209

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Pin \(personaggio letterario\)](#), [Lupo rosso \(personaggio letterario\)](#), [Ferriera \(personaggio letterario\)](#), [Mancino \(personaggio letterario\)](#), [Il Dritto \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: **1940s**

---

Tags: **amicizia, formazione, guerra, infanzia, Resistenza**

---

Primo romanzo di Italo Calvino, la vicenda narra di Pin, un bambino di dieci anni orfano di madre e con un padre marinaio assente, strappato all'infanzia e che frequenta uomini e donne adulti, e dunque luoghi e spazi da adulti. La sua formazione scolastica è lacunosa, mentre emerge, negli anni della Resistenza, una educazione affidata al corso degli eventi, alle amicizie, al lavoro. Scoprirà così sulla sua pelle di chi potersi fidare, a cosa potersi affidare.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-sentiero-dei-nidi-di-ragno>

# I mandarini calvi

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 573

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/573

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Sebastiano Addamo](#)

Edizione

Editore:

Titolo prima edizione: I mandarini calvi

Editore prima edizione: Scheiwiller

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1978

Numero di pagine: 200

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [John Dewey](#), [Antonio Gramsci](#), [Platone](#), [Severino Boezio](#), [Baruch Spinoza](#), [Georg Wilhelm Friedrich Hegel](#), [Edmond Husserl](#), [Maurice Merleau-Ponty](#), [Karl Marx](#), [Benedetto Croce](#), [Immanuel Kant](#), [Jacob Burckhardt](#), [Giuseppe Toffanin](#), [Eugenio Garin](#), [Luigi Pirandello](#), [Giuseppe Pitrè](#)

---

Identificatori cronologici: [1960s](#)

---

Tags: [corpo docente](#), [filosofia](#), [insegnamento](#), [provveditore agli studi](#), [professore](#), [professione docente](#), [preariato della scuola](#), [reclutamento](#), [resilienza dell'insegnante](#), [scuola](#)

---

L'angoscia per l'assegnazione di una destinazione di incarico di insegnamento e per il conseguente punteggio che determina il posto in graduatoria, l'ansia per l'abilitazione e il concorso sono i sentimenti che più emergono ogni anno nella sala del Provveditorato agli Studi di Siracusa, nella quale si raccolgono i professori in attesa di conoscere la propria futura collocazione. Tra questi, anche il protagonista del racconto, Carlo Scipione, un professore di filosofia ancora inesperto delle procedure di assegnazione annuale, a differenza del «calvo» (p. 29), un professore ormai stanco e avvilito. Tra alleati e concorrenti, si finisce come ogni anno ad accettare passivamente incarichi precari, spesso in località distanti dal proprio luogo di residenza, e a svolgere numerose ripetizioni per ovviare al magro reddito derivante dallo stipendio statale. Amaro destino che toccherà anche al novello professor Scipione per il suo primo anno di insegnamento.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/i-mandarini-calvi>

# L'occhio del fanciullo

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 577

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/577](#)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Luciano Zuccoli](#)

### Edizione

Editore: Garzanti

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1940

Titolo prima edizione: L'occhio del fanciullo

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1914

---

Numero di pagine: 260

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Larissa (personaggio letterario)**, **Guiscarda (personaggio letterario)**, **Guscio (personaggio letterario)**, **Luciano (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1880s**, **1890s**

---

Tags: **compagno di banco**, **immagine pubblica della scuola**, **infanzia**, **maestro**, **professione docente**, **scuola**

---

In questo romanzo autobiografico, composto da capitoli che potrebbero esser letti come racconti a sé stanti, l'autore rievoca la propria infanzia, ma con uno sguardo universale su questa delicata fase della vita: «Ahimé, quando l'occhio è perfetto e vede bene anche al di là delle apparenze, la fanciullezza è sparita, l'esperienza è matura, e il mondo intorno ha perduto quella sua ineffabile poesia» (p. II). Luciano, il protagonista, frequenta una scuola primaria privata e poi la prima ginnasio in cui «il maestro ha titolo di professore», sebbene egli stesso, veneto, così ironizzi: «professor xe chiunque professa una profession, ah?» (p. 143). Nel capitolo intitolato Il primo banco emerge una descrizione ironicamente realistica dei metodi didattici e, anche, della struttura fisica della scuola di fine Ottocento in cui il giudizio è piuttosto tranchant: «L'aula è brutta: i banchi sono brutti, di legno dolce bianco istoriato dalle scritte di centinaia di predecessori» (p. 146).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/occhio-del-fanciullo>

# I piccoli maestri

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 579

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/579

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Luigi Meneghello](#)

### Edizione

Editore: Rizzoli

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1976

Titolo prima edizione: I piccoli maestri

Editore prima edizione: Feltrinelli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1964

---

Numero di pagine: 288

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Vincenzo Cardarelli](#), [Lucio Anneo Seneca](#), [Gabriele D'Annunzio](#), [Benito Mussolini](#), [Adolfo Omodeo](#), [Joseph Ernest Renan](#), [Soren Aabye Kierkegaard](#), [Karl Jaspers](#), [Luigi Russo](#), [Giuseppe Mazzini](#), [Benedetto Croce](#), [Platone](#), [Florence Nightingale](#), [Mata Hari](#), [Marte](#), [Minerva](#), [Mosè](#), [Franz Kafka](#), [Diomede](#), [Robert Mitchum](#), [Pietro Badoglio](#), [Charles Baudelaire](#), [Arthur Rimbaud](#), [Jack London](#), [Guido Gozzano](#), [Vincenzo Cuoco](#), [Niccolò Machiavelli](#), [Alexis de Tocqueville](#), [Jonathan Swift](#), [Vittorio Emanuele III di Savoia \(re\)](#), [Amalasantha \(regina\)](#), [Francesco Giuseppe I d'Austria \(imperatore\)](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#), [Michail Aleksandrovič Bakunin](#), [Lev Davidovič Trockij](#), [Vladimir Il'ič Lenin](#)

---

Identificatori cronologici: [1940s](#)

---

Tags: [antifascismo](#), [educazione](#), [fascismo](#), [filosofia](#), [guerra](#), [nazismo](#), [poesia](#), [Resistenza](#), [studente](#)

---

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, per evitare la leva obbligatoria e opporsi al nazismo, l'autore, un giovane studente di filosofia, aderisce alle formazioni partigiane. Insieme a lui, un gruppo di studenti vicentini, alcuni di lettere e di legge, altri di medicina, si radunano nella scuola del capitano Toni Giuriolo, un professore che non ha mai insegnato a scuola, ma l'ha fatto con impegno civile sul campo. Proprio da quest'ultimo e da altri "piccoli maestri" Meneghello prende esempio quando si trova alla guida di un drappello di partigiani, i quali, a differenza delle formazioni comuniste animate da ferrea disciplina e organizzazione, vivono l'esperienza tra le montagne con forte senso di precarietà e poca dimestichezza con le armi: «sentivamo la guerra come la crisi ultima, la prova, che avrebbe gettato una luce cruda non solo sul fenomeno del fascismo, ma sulla mente umana, e dunque su tutto il resto, l'educazione, la natura, la società» (p. 133).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/i-piccoli-maestri>

# Il giornalino di Gian Burrasca

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 581

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/581

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Luigi Bertelli \(Vamba\)](#)

### Edizione

Editore: Giunti Bemporad Marzocco

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1972

Titolo prima edizione: Il giornalino di Gian Burrasca

Editore prima edizione: In «Il giornalino della Domenica»

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1907

---

Numero di pagine: 212

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Publio Orazio Coclite, Emilio Salgari, Louis Figuier, Silvio Pellico, Lucio Calpurnio Bestia, Gaio Memmio, Alessandro Manzoni, Gian Galeazzo Visconti, Josef Radetzky, Vittorio Emanuele III di Savoia (re), Federico I di Svevia (imperatore), Giugurta (re), Robinson Crusoe (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1900s**

---

Tags: **collegio, famiglia, formazione, goliardia, monello, punizione, rapporto adulto-bambino, ribellione, scuola**

---

Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca per via del suo temperamento vivace, riceve un giornalino dalla mamma come regalo di compleanno, sul quale appunta tutti i pensieri e gli avvenimenti della giornata. Il racconto di Gian Burrasca, uscito inizialmente a puntate dal 1907 al 1908 ne «Il giornalino della Domenica» e successivamente in volume nel 1912, è rivolto tanto ai bambini quanto agli adulti, che sono l'obiettivo stesso delle critiche mosse dall'autore attraverso le vicende di questo ragazzino impertinente, il più delle volte vittima dell'ipocrisia della società. Giannino ne combina di tutti i colori, sia in famiglia che a scuola, dove viene continuamente rimproverato per le sue burle. Ferisce un avvocato, si rompe un braccio durante una corsa in automobile con un compagno di scuola, viene rinchiuso in collegio per punizione, dove è sempre pronto ad agire in clandestinità per il bene dei compagni, rovina la carriera politica al cognato. Alla fine si rende conto che, tra tutti gli altri, probabilmente «il vero torto dei ragazzi è uno solo: quello di pigliar sul serio le teorie degli uomini» (p. 173).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-giornalino-di-gian-burrasca>

# Il maestro di Vigevano

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 585

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/585

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Lucio Mastronardi](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Il maestro di Vigevano

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1962

Numero di pagine: 217

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Dante Alighieri](#), [Alessandro Manzoni](#), [Vittorio Alfieri](#), [Edmondo De Amicis](#), [Marco](#)

---

Tullio Cicerone, Ugo Foscolo, Fausto Coppi, Gino Bartali, Euripide, Domenico Modugno, Cristoforo Colombo, Galileo Galilei, Don Rodrigo (personaggio letterario), Fra Cristoforo (personaggio letterario), Lev Nikolaevič Tolstoj

---

Identificatori cronologici: 1950s, 1960s

---

Tags: attivismo, boom economico, concorso magistrale, direttore scolastico, educazione civica, famiglia, ispettore scolastico, maestro, provveditore agli studi, programma scolastico, status sociale dell'insegnante, trattamento economico

---

A Vigevano, negli anni del *boom* economico, l'industria delle scarpe risulta più fruttuosa dell'impiego statale. Infatti, il maestro Antonio Mombelli, per arrivare alla fine del mese, deve passare interi pomeriggi a dare lezioni private. Ha una moglie, Ada, insoddisfatta della propria condizione, e un figlio, Rino. A scuola e in città viene pesantemente sminuito il ruolo dell'insegnante; la stessa Ada convince il marito a lasciare il lavoro, così da poter aprire una fabbrichetta di scarpe con i soldi della liquidazione. Questa nuova condizione trasforma Antonio da maestro a mantenuto dalla moglie, fino a quando una denuncia alla polizia tributaria, avvenuta a seguito di alcune sue dichiarazioni, lo obbligherà a rimanere a casa. Rientra in classe come maestro a disposizione della scuola e intanto assiste al declino della sua famiglia. Ada morente gli confessa i suoi tradimenti e Rino finisce in una casa di correzione. Alla fine anche il protagonista cederà alla "morale economica" della sua città sposando una collega con un buono stipendio.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-maestro-di-vigevano>

# Il sipario ducale

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 590

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/590

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Paolo Volponi](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Il sipario ducale

Editore prima edizione: Garzanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1975

Numero di pagine: 261

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Agnolo Bronzino](#), [Federico da Montefeltro](#), [Giovanni Francesco Barbieri](#),

---

Cipriano Mera Sanz, Benito Mussolini , Gabriele D'Annunzio, Carlo Cattaneo, Carlo Pisacane, Iosif Stalin, Giacomo Leopardi, Bonconte da Montefeltro, Mariano Rumor, Giuseppe Saragat, Feliciano De Silva, Asdrubale Barca, Italo Calvino, Natalia Ginzburg, Miguel de Cervantes , Pietro Valpreda, Lorenzo de' Medici, Guidobaldo II Della Rovere, Giuseppe Mazzini , Lucio Quinzio Cincinnato, Marco Porcio Cato, Gaio Giulio Cesare, Marco Giunio Bruto, Vincenzo Gioberti, Alessandro Manzoni, Francisco Franco, Tommaso Campanella, Giuseppe Pinelli, Vittoria Feltria Della Rovere, Omero, Tito Lucrezio Caro, Plinio il Vecchio, Quinto Orazio Flacco, Publio Ovidio Nasone, Teofrasto, Terenzio Mamiani, Lucrezia Borgia, Franz Kafka, Gustave Doré, Galileo Galilei, Socrate, Aristotele, Giordano Bruno, Salvator Rosa , Origene , Federico García Lorca, Federico II di Svevia (imperatore), Corradino di Svevia (re), Bernardino da Siena (santo), Giovan Leone Semproni, José Buenaventura Durruti Dumange, Nikita Sergeevič Chruščëv, Pio da Pietrelcina (santo) , Innocenzo VIII (papa), Ivan Karamazov (personaggio letterario), Maria Teresa d'Austria (imperatrice), Don Rodrigo (personaggio letterario), Innominato (personaggio letterario), Vittorio Emanuele II di Savoia (re), Camillo Benso di Cavour, Caligola (imperatore)

---

Identificatori cronologici: [1960s](#), [1970s](#)

---

Tags: [anarchismo](#), [guerra](#), [ideologia](#), [professore](#), [ribellione](#), [sciopero](#), [storia](#), [televisione](#), [università](#)

---

A Urbino, un intellettuale anarchico di sinistra, il professore di storia Gaspare Subisconi, è rifiutato da tutte le università, in particolare da quella della sua città, da lui stesso ritenuta poco libera. Egli è convinto della fragilità della democrazia dai tempi dell'Unità d'Italia e vive, senza soldi, con la sua compagna Vivès, conosciuta durante la guerra civile spagnola: sono entrambi due rivoluzionari in pensione. Dall'altra parte vi sono gli eredi dei conti Oddi-Semproni, tra i quali il poco brillante rampollo Oddino. Sullo sfondo, la vicenda della strage di Piazza Fontana vissuta diversamente dai protagonisti: Oddino apprende passivamente la notizia dalla televisione, così come Subisconi che però reagisce con fervore, approfittandone per uscire dal letargo e recarsi a Milano, dove spera di poter ritrovare qualche contatto e tenere lezioni di storia.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-sipario-ducale>

# In collegio. Letture per giovinette

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 594

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/594

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Anna Vertua Gentile](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: In collegio. Letture per giovinette

Editore prima edizione: Libreria Editrice Galli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1889

Numero di pagine: 294

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Théophile Gautier](#), [Dante Alighieri](#), [Francesco Petrarca](#), [Giotto di Bondone](#),

Giuseppe Garibaldi , Giovanni Berchet, Giosuè Carducci, Giovanna d'Arco, Charlotte Corday, Giovanni Boccaccio, Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Vincenzo Monti, Andrea Appiani, Antonio Canova, Ludovico Ariosto, Torquato Tasso, Annibale Caro, Ippolito Pindemonte, John Milton, William Shakespeare, Jean Racine, Johann Wolfgang von Goethe, Friedrich Schiller, Sofocle, Publio Virgilio Marone, Niccolò Machiavelli, Francesco Guicciardini, Cesare Cantù, Cesare Balbo, Francesco Ambrosoli, Achille Mauri, Carlo Gozzi, Giuseppe Parini, Silvio Pellico, Tirteo, Tommaso Grossi, Massimo d'Azeglio, Luigi Settembrini, Andrea Maffei, Salomon Gessner, Erich Auerbach, Victor Hugo, Alphonse Marie Louis de Prat de Lamartine, Charles Dickens, Albertine Adrienne Necker de Saussure, Ulisse, Penelope, Telemaco, Circe, Camillo Benso di Cavour, Margherita di Savoia (regina), Umberto I di Savoia (re), Carlo V d'Asburgo (imperatore), Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto (imperatore), Tiberio Giulio Cesare Augusto (imperatore), Jean-Jacques Rousseau

Identificatori cronologici: **1880s**

Tags: **classi femminili, collegio, compagna di classe, compiti, direttrice didattica, disegno, formazione, lavoro manuale scolastico, maestra, musica, storia**

A scuole avviate, l'orfana quattordicenne Paolina, per volere del nonno, con il quale era cresciuta e che aveva provveduto personalmente alla sua educazione, si ritrova in collegio nell'ultima classe. Lì, con la guida della Direttrice, del professor Barni e delle maestre, Paolina e le sue compagne vengono preparate per la loro "missione": da una parte quella di coltivare il lavoro intellettuale attraverso lo studio delle diverse materie, dalla lingua nazionale alle lingue straniere, le lettere, la matematica, la musica e anche il disegno; dall'altra cimentarsi con il lavoro manuale, ovvero con i mestieri femminili. Tutto ciò allo scopo di diventare fanciulle istruite ed assennate in grado di saper riflettere, giudicare ciò che le circonda, contribuire alle cure della casa paterna e amministrare la propria.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/collegio-letture-giovinette>

# Le bacchette di Lula

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 596

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/596

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Albino Bernardini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Le bacchette di Lula

Editore prima edizione: La Nuova Italia

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1969

Numero di pagine: 182

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1950s](#)

---

Tags: [attivismo](#), [edilizia scolastica](#), [educazione](#), [emigrazione](#), [lavoro di gruppo](#), [metodo di insegnamento](#), [punizione corporale](#), [rapporto scuola-famiglia](#), [riunione di classe](#), [svantaggio culturale](#), [svantaggio sociale](#)

---

Abituati al “repressivismo” della maestra Ballena a suon di bacchettate, metodo avallato anche dalle famiglie, il quadro che si presenta all’autore appena arrivato a Lula è aspro e dolente. In questa realtà profondamente arcaica «l’autonomia, la libertà del bambino, la collaborazione tra maestro e scolaro, la discussione erano cose lontano quanto le stelle, abituati com’erano ad una scuola tipo macchina imbottitrice» (p. 156). Albino Bernardini si spenderà molto per i suoi allievi, per fronteggiare il radicamento di metodi centrati sulla dura punizione e, allo stesso tempo, anche per la comunità, organizzando riunioni nelle quali discutere di un modello di scuola attiva, dove non si impara ripetendo ciò che dice il maestro e ricorrendo alle botte. Nonostante le resistenze e il trasferimento imposto, a distanza di anni il maestro incontra di nuovo gli alunni ormai grandi, pieni di stima e di ricordi per l’anno trascorso insieme, sebbene avviliti, poiché l’unico sintomo di modernità rinvenibile nella loro vecchia scuola è il passaggio dalla bacchetta alla tavoletta.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-bacchette-di-lula>

# Il supplente

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 598

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/598

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: **Romanzo**

Autore: **Fabrizio Puccinelli**

### Edizione

Titolo prima edizione: **Il supplente**

Editore prima edizione: **Franco Maria Ricci**

Città di pubblicazione prima edizione: **Parma**

Anno di pubblicazione prima edizione: **1972**

Numero di pagine: **101**

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Gaio Petronio Arbitro, Marco Valerio Marziale, Decimo Giunio Giovenale, Pablo**

---

Neruda, Marcel Proust, Robert Musil, Jorge Luis Borges, Samuel Barclay Beckett, George Gordon Byron, Christian Johann Heinrich Heine, Michel Eyquem de Montaigne, Giulio Carlo Argan, Charles Dickens, Georges Bernanos, Palmiro Togliatti, Giosuè Carducci, Giovanni Verga, Alessandro Manzoni, Daniel Defoe, Robert Louis Stevenson, Walter Scott, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Dante Alighieri, Giordano Bruno, Giuseppe Verdi, Herbert Marcuse, Frantz Fanon, Karl Marx, Carlo V d'Asburgo (imperatore), Agostino (santo), Tommaso d'Aquino (santo), Nikolaj Vasil'evič Gogol'

---

Identificatori cronologici: 1960s

---

Tags: infanzia, letteratura, precariato della scuola, organi collegiali, narrativa, riforma scolastica, scolaro, scrittura, scuola secondaria di primo grado, trasmissione culturale

---

All'indomani dell'estensione dell'obbligo scolastico fino alle medie inferiori del 1962, a scuola vengono reclutati molti insegnanti temporanei. Tra i supplenti, c'è anche Puccinelli, che narra l'esperienza di due anni di insegnamento nelle scuole dell'Appennino lucchese: uno a Villalta e l'altro a Bagni di Lucca. Mentre i ragazzi di Villalta sono chiusi nella prigione delle loro consuetudini, dove la vita è precaria e paralizzata dall'inverno e dalla neve che impedisce loro di recarsi a scuola, a Bagni di Lucca hanno quasi tutti viaggiato, ognuno con l'avventura romanzesca dei propri padri alle spalle. L'autore sogna di diventare un narratore; l'insegnamento gli ha fatto ritrovare la passione per le storie e i racconti che affondano le radici profonde nell'infanzia. Così proietta le sue letture solitarie in classe e avvia i ragazzi al contatto con la totalità narrativa. Infine le due esperienze confluiscono nei ricordi della sua giovinezza trascorsa a Lucca, dove fa ritorno per le vacanze.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-supplente>

# Ascolta il mio cuore

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 600

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/600

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Bianca Pitzorno](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: [Ascolta il mio cuore](#)

Editore prima edizione: [Mondadori](#)

Città di pubblicazione prima edizione: [Milano](#)

Anno di pubblicazione prima edizione: [1991](#)

Numero di pagine: [272](#)

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Argia Sforza \(Arpia Sferza\)](#) (personaggio letterario), [Prisca Puntoni](#) (personaggio

---

letterario), Elisa Maffei (personaggio letterario), Rosalba Cardano (personaggio letterario), Adelaide Guzzòn (personaggio letterario), Iolanda Repovik (personaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1950s

---

Tags: amicizia, classi femminili, classismo, compagna di classe, dopoguerra, maestra, punizione, punizione corporale, povertà, scuola

---

Publicato a distanza di poco più di un secolo dal *Cuore* deamicisiano, di cui in parte ricalca l'impianto, il libro rievoca gli eventi appassionati e dolenti dell'anno scolastico 1950/51, classe quarta elementare, nell'immaginaria cittadina sarda di Lossai. Protagoniste sono le amiche e compagne di classe Prisca, Elisa e Rosalba, tutte e tre coalizzate contro la spietata Argia Sforza, maestra autoritaria e classista che non esita a umiliare le alunne più povere della classe. In particolare Prisca, vero e proprio *alter ego* dell'autrice, ogni volta che assiste a un'ingiustizia rivolta ai più deboli, sente il cuore scoppiarle nel petto per la rabbia e il senso di impotenza provati. Il romanzo si dispiega alternando voci bambine attraverso i nove mesi dell'anno scolastico tra avventure, sentimenti e scenari di realistica drammaticità. Ne emerge un affresco convincente della realtà scolastica nella Sardegna del dopoguerra.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ascolta-il-mio-cuore>

# La giornata di un professore

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 636

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/636

Pubblicato il: 21/12/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Luigi Torino](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: La giornata di un professore

Editore prima edizione: Lettere Italiane

Città di pubblicazione prima edizione: Napoli

Anno di pubblicazione prima edizione: 2001

Numero di pagine: 90

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Dante Alighieri](#), [Francesco Petrarca](#), [Marco Tullio Cicerone](#), [Gaio Giulio Cesare](#),

---

Prometeo, Epimeteo, Zeus, Alphonse Marie Louis de Prat de Lamartine, Pandora, Emel'jan Ivanovič Pu-gačëv

---

Identificatori cronologici: 2000s

---

Tags: [accesso al lavoro](#), [attitudine all'insegnamento](#), [consiglio di classe](#), [corpo docente](#), [esame di ma-turità](#), [insegnamento](#), [istituto tecnico](#), [professore](#), [professione docente](#), [rendimento scolastico](#), [scrutini](#), [votazione](#)

---

Il protagonista di questo romanzo, Oreste, insegna ragioneria in un Istituto tecnico commerciale. Tutta l'opera si incentra sul racconto di una giornata estiva in cui si svolge il Consiglio di classe per gli scrutini di fine d'anno. Il ritratto che ne emerge è quello di un professore che ha deciso di insegnare per pura passione. In controluce, dal suo racconto, affiorano le difficoltà, i problemi e le fatiche quotidiane che investono la vita scolastica e i docenti durante l'intero anno di scuola. Nonostante ciò, per Oreste «lo studio è amore, e il professore che riesce ad accendere nel suo discepolo una fiammella che lo illumini lungo la strada della conoscenza merita rispetto» (p. 88).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-giornata-di-un-professore>

# L'esclusa

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 647

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/647

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Luigi Pirandello](#)

### Edizione

Editore: Garzanti

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1993

Titolo prima edizione: L'esclusa

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1908

---

Numero di pagine: 272

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Agata Ajala \(personaggio letterario\)](#), [Anna Veronica \(personaggio letterario\)](#), [Rocco Pentagora \(personaggio letterario\)](#), [Francesco Ajala \(personaggio letterario\)](#), [Gregorio Alvignani \(personaggio letterario\)](#), [Maria Rosa \(personaggio letterario\)](#), [Matteo Falcone \(personaggio letterario\)](#), [Attilio Nusco \(personaggio letterario\)](#), [Pompeo Emanuele Mormoni \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1860s](#), [1890s](#), [1900s](#)

---

Tags: [collegio](#), [direttore scolastico](#), [direttrice scolastica](#), [esclusione](#), [maestra](#), [meridionalismo](#), [mobilità territoriale dei docenti](#), [riscatto sociale](#), [scuola](#), [sessismo](#)

---

Il romanzo, ambientato in Sicilia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, narra la storia di una ragazza di nome Marta, la quale va incontro ad una serie di sventure che coinvolgeranno anche la sua famiglia, causate, in primo luogo, dall'ingiusta accusa di tradimento ai danni del marito Rocco, avvenuta in seguito al ritrovamento di alcune lettere indirizzate ad un presunto amante di nome Gregorio Alvignani. Tale vicenda le procura, tra le altre cose, anche l'esclusione dalla scuola per la quale aveva vinto un posto da maestra, proprio nel collegio che lei stessa aveva frequentato da ragazza, poiché la maldicenza della gente del luogo, che si rifiuta di avere come maestra delle proprie figlie un'insegnante sulla quale pende l'accusa scandalosa del tradimento del marito, le impedisce di proseguire nel compito. Marta otterrà in seguito un posto in un collegio di Palermo, dove si trasferisce con la madre e la sorella.

Proprio lì le cose si complicano poiché due professori si innamorano di lei, Attilio Nusco e Matteo Falcone: il primo un raffinato intellettuale, il secondo più modesto e semplice.

Sempre a Palermo incontra nuovamente Alvignani, oramai divenuto un autorevole parlamentare. Se ne innamora e ne rimane incinta. Un evento che l'uomo non è in grado di accogliere e accettare.

Una sera Marta viene chiamata al capezzale della madre morente di Rocco Pentagora, che vive da sola a Palermo, anche lei rinnegata in gioventù dal marito in seguito ad una analoga accusa di tradimento. A questo punto Marta avverte Rocco, che sopraggiunge appena in tempo per salutare la madre morente, che ebbe, in ultimo, la convinzione che il figlio fosse legato a Marta da una unione salda e felice. In seguito a questo evento, Rocco chiede a Marta di ritornare a vivere con lui, ma lei gli confessa di aspettare un bambino. Marta tornerà alla fine col marito pur in attesa del figlio di un altro. Il finale del romanzo palesa un evidente paradosso, consistente nel fatto che la donna è stata prima condannata ingiustamente senza alcuna 'colpa' e poi riabilitata nonostante la sua 'colpa'. Grazie ad un nuovo trasferimento a Palermo potrà poi insegnare e verrà alla fine accettata anche dalla famiglia del marito. In definitiva, il ruolo di maestra è, da una parte, all'origine della sua esclusione e, dall'altra, rappresenta un, seppur tormentato, riscatto.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lesclusa>

# Vecchia storia... inverosimile

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 650

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/650

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Elvira Mancuso](#)

### Edizione

Editore: Sellario

Città di pubblicazione: Palermo

Anno di pubblicazione: 1990

Titolo prima edizione: Annuzza la maestrina

Editore prima edizione: Tip. Dell'omnibus Fratelli Arnone

Città di pubblicazione prima edizione: Caltanissetta

Anno di pubblicazione prima edizione: 1906

---

Numero di pagine: 188

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Annuzza, Sicilia, Pietraperzia, Pasquale, zia Calogera, don Francesco, don Filippo**

---

Identificatori cronologici: **1880s, 1890s**

---

Tags: **classismo, convitto, maestra, meridionalismo, riscatto sociale, scuola, scuola normale, sessismo, svantaggio sociale**

---

Il romanzo narra la storia di un desiderio di rivalsa sociale e di indipendenza che anima le azioni di una ragazza, orfana di padre, di Pietraperzia, paese dell'entroterra siciliano, sul finire dell'Ottocento. Annuzza è poverissima, ma intelligente e si applica allo «studio con un ardore straordinario» (p. 13). Nel romanzo, si evince come la grande speranza che infondeva coraggio alla madre e alla figlia fosse la stessa, «cioè che Annuzza potesse diventare maestra, e così – pensavano loro – mettersi in grado di guadagnare lautamente, senza star soggette come le serve e senza sfacchinare come le operaie» (p. 3).

Annuzza otterrà l'iscrizione alla scuola normale di Caltanissetta, a cui era annesso un convitto; quella necessaria per diventare allora maestra. Pasquale, il suo fidanzato, le dà il sostegno economico necessario.

La vita nel convitto e la frequenza della scuola normale rappresentano per lei un passaggio di status oltreché l'occasione per un, seppur modesto, accrescimento culturale.

Il suo desiderio di diventare maestra, opponendosi al conformismo del paese che l'avrebbe legata all'umile destino di moglie e madre, è tuttavia destinato al fallimento. Tornata a Pietraperzia, infatti, nel momento in cui pensa di poter estinguere il debito con Pasquale e recuperare totalmente la sua autonomia, è destinata a soccombere, poiché viene uccisa per mano di colui che, avendola aiutata, ne avrebbe voluto fare una sposa sottomessa per tutta vita.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vecchia-storia-inverosimile>

# La mia vita

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 652

Scheda compilata da: Chiara Lepri

DOI: 10.53167/652

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Ida Baccini](#)

Curatore: Lorenzo Cantatore

### Edizione

Editore: Unicopli

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2004

Titolo prima edizione: La mia vita. Ricordi autobiografici

Editore prima edizione: Soc. Ed. Dante Alighieri di Albrighi Segati e C.

Città di pubblicazione prima edizione: Roma-Milano

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1904

---

Numero di pagine: 274

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Johann Wolfgang von Goethe](#), [Dante Alighieri](#), [Edmondo De Amicis](#), [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#), [Giovanni Nencioni](#), [Pietro Dazzi](#), [Luigi Capuana](#), [Giosuè Carducci](#), [Emma Parodi](#), [Ruggiero Bonghi](#), [Matilde Serao](#), [Napoleone Panerai](#), [Alessandro Manzoni](#), [Cesare D'Azeglio](#), [Niccolò Tommaseo](#), [Raffaello Lambruschini](#), [Gino Capponi](#), [Vincenzo Cerri](#), [Angelo de Gubernatis](#), [Emilio Cecchi](#)

---

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1890s](#)

---

Tags: [acculturazione](#), [ambiente familiare](#), [autobiografia](#), [bambina](#), [concorso magistrale](#), [crescita culturale](#), [educazione familiare](#), [immagine negativa della scuola](#), [maestra](#)

---

In quest'opera, che rappresenta una sorta di selezione retrospettiva degli episodi più significativi, non esente da un misto di compiacimento per se stessa e dall'edulcorazione della realtà, della feconda e ricca esistenza di intellettuale e pubblicista di Ida Baccini, le vicende legate al racconto della scuola attraversano molte pagine del volume. Nella prima parte del racconto emerge il ricordo della sua personale esperienza di scolaria «quando bambinuccia di cinque anni appena» fu inviata, nella sua natia Firenze, «a scuola dalle sorelle Gozzini», dove «si insegnava a leggere, scrivere e far di conto», ma anche «i lavori muliebri» (p. 42). L'avversione verso una scuola precettistica e mnemonica emerge fin da subito nella piccola bambina Ida che, nello studio della storia Sacra, parteggia «per Caino, il sognatore, il solitario, il triste» (p. 45), piuttosto che per l'amabile Abele. Le sue intemperanze non le impediscono di appassionarsi allo studio, divorando qualsiasi libro, complice, anche, un ambiente familiare stimolante: il padre fu un importante editore di testi librai e la madre la introdusse alla frequentazione del Gabinetto Vieusseux. La giovane Baccini matura precocemente un forte sentimento di indipendenza economica che la spinge ad avvicinarsi, in un primo momento, all'idea dell'insegnamento elementare. Cosicché dopo la precoce separazione dal marito Vincenzo Cerri, a ventuno anni, in appena tre mesi di preparazione divenne «una delle tante maestrucce del bello italo regno» (p. 121). La carriera di maestra però non ebbe vita lunga: i sistemi pedagogici del tempo, fondati sull'autoritarismo dell'insegnante e sulla mera ripetizione a memoria, spingono Baccini a licenziarsi dalla scuola e a intraprendere, su consiglio di Pietro Dazzi, la carriera di scrittrice per l'infanzia. Ha inizio così una seconda vita per quella che diventerà una delle più importanti scrittrici di numerose opere narrative per l'infanzia e la gioventù, di moltissimi manuali scolastici, nonché di animatrice di testate giornalistiche.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-mia-vita>

# Le avventure di Pinocchio

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 684

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/684

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#)

Curatore: Roberto Randaccio

### Edizione

Editore: Giunti

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 2015

Titolo prima edizione: Storia di un burattino. Le avventure di Pinocchio

Editore prima edizione: In «Giornale per i bambini»

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1881

---

Numero di pagine: 352

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Arlecchino](#), [Pulcinella](#), [Rosaura](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#), [Fata turchina \(personaggio letterario\)](#), [Mangiafoco \(personaggio letterario\)](#), [Geppetto \(personaggio letterario\)](#), [Grillo-parlante \(personaggio letterario\)](#), [Lucignolo \(personaggio letterario\)](#), [Gatto e Volpe \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1880s](#)

---

Tags: [bambino](#), [formazione](#), [identità](#), [letteratura per l'infanzia](#), [maestro](#), [mal di scuola](#), [marinatura della scuola](#), [monello](#), [rapporto genitori-figli](#), [ribellione](#), [somaro](#)

---

Uscito prima a puntate dal 1881 al 1883 sul «Giornale per i bambini» e subito dopo in volume, il romanzo narra le avventure del celebre burattino Pinocchio, intagliato dalle sapienti mani dell'artigiano Geppetto. Dedito alla fuga e alle cattive compagnie, allergico alla scuola e ai maestri, vende l'Abbecedario che ha lasciato il povero padre in maniche di camicia per andare al teatro dei burattini. Prima di diventare un bambino in carne ed ossa, si decide a frequentare la scuola e diventa persino il più bravo della classe. Canzonato per il suo impegno dai compagni, che gli lanciano addosso grammatiche e *Giannettini*, a causa di un equivoco sarà arrestato, quindi fuggirà al Paese dei Balocchi per poi finire nel ventre del Pesce-cane, dove ritroverà il suo babbo e, solo dopo essersene preso cura, diventerà un bambino vero e «per bene...!» (p. 213).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-avventure-di-pinocchio>

# La maestrina degli operai, in Fra scuola e casa

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 685

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/685

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Edmondo De Amicis](#)

### Edizione

Editore: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1912

Titolo prima edizione: La maestrina degli operai, in Fra scuola e casa

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1892

---

Numero di pagine: 111

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giuseppe Mazzini](#) , [Marco Aurelio Saffi](#), [Alberto Mario](#), [Pietro Thouar](#), [Raffaello Lambruschini](#)

---

Identificatori cronologici: [1890s](#)

---

Tags: [amore](#), [delinquenza giovanile](#), [discriminazione sociale](#), [educazione degli adulti](#), [maestrina](#), [povertà educativa](#), [periferia urbana](#), [ribellione](#), [scuola serale](#)

---

Alla scuola serale del piccolo sobborgo di Sant'Antonio di Torino, viene assegnata alla fine di novembre la giovane maestra Varretti. Per via della sua natura e delle sue origini, e poiché nutre sin da bambina «una specie di terrore fantastico della plebe» (p. 319), ella è intimidita dalla sua classe di quaranta alunni, perlopiù contadini e operai rissosi e turbolenti. Tra questi il Murani, detto Saltafinestra, uno dei più irriverenti, si innamora di lei sino a proteggerla dall'indisciplina generale e dalla mancanza di rispetto che ogni giorno la donna subisce in aula. L'amore del Murani per la "maestrina" è tuttavia irriso e osteggiato dai compagni di classe. L'epilogo è drammatico.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestrina-degli-operai-fra-scuola-e-casa>

# I nostri bambini, in Occhi e Nasi

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 686

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/686

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#)

Curatore: Daniela Mrcheschi

### Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1995

Titolo prima edizione: I nostri bambini, in Occhi e nasi

Editore prima edizione: Libreria Editrice Felice Paggi

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1881

---

Numero di pagine: 13

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pulcinella, Dante Alighieri, Francesco Crispi**

---

Identificatori cronologici: **1880s**

---

Tags: **bambino, bidello, libro di testo, maestro, politica, pubertà, ruolo dei genitori, scolaro, scuola, somaro, stampa periodica**

---

Partendo dalla rievocazione dei tempi di una volta, l'autore contesta come al suo tempo tutto sia cambiato: «invece di bambini e ragazzi, abbiamo un moscaio di omini politici non ancora passati a cresima, e un brulichio di Machiavelli impuberi e veduti dalla parte della rovescia del cannocchiale, i quali, se vanno alla scuola tutti i giorni, lo fanno unicamente per insegnare qualche cosa ai loro maestri, che ne hanno tanto bisogno!» (p. 296). Con sapiente uso dell'ironia, Collodi si diverte mediante la voce dei bambini a scimmiettare i politici e la vita parlamentare, mettendo in luce l'ipocrisia delle istituzioni politiche e culturali e le falsità veicolate dai giornali, nonché i resoconti delle sedute parlamentari.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/i-nostri-bambini-occhi-e-nasi>

# La Maestrina Boccarmè, in Novelle per un anno

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: **Chiara Meta**

Scheda ID: 687

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/687

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Luigi Pirandello**

### Edizione

Editore: **Newton & Compton**

Città di pubblicazione: **Roma**

Anno di pubblicazione: **2004**

Editore prima edizione: **Bemporad-Mondadori**

Città di pubblicazione prima edizione: **Milano**

Anno di pubblicazione prima edizione: **1902**

Numero di pagine: **8**

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Mirina Boccarmè (personaggio letterario)**, **Giorgio Novi (personaggio letterario)**, **Lucilla Valpieri (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1880s**, **1890s**

Tags: **amore**, **collegio**, **direttrice scolastica**, **maestra**, **meridionalismo**, **mobilità territoriale dei docenti**, **patente magistrale**, **riscatto sociale**, **scuola**, **vita in classe**

La novella narra la storia di una «maestrina» elementare giunta in un «paesello di mare del Mezzogiorno» (p. 644) a dirigere il locale istituto scolastico. Mirina Boccarmè, questo il suo nome, reca con sé le cicatrici di una vita di inquietudini. Il suo unico svago è assistere, finito di insegnare nel pomeriggio, da una panchina del molo, al via vai di barche. Osservando le navi che ormeggiano immagina la vita di bordo vista da fuori. Durante le vacanze estive il paesello in cui insegna si riempie di gente per la stagione balneare. Un giorno, inaspettatamente, incontra una vecchia amica di collegio, «la bella signora Valpieri» (p.646) lì per la stagione balneare. La Boccarmè, inorgogliendosi per essere guardata «con considerazione dalle signore del paese per l'intimità che le dimostrava quella bella signora forestiera» (ibid.) si convince di avere quella confidenza che invece nel collegio frequentato un tempo assieme non c'era mai stata, in ragione delle sue umili origini. La donna disprezza il luogo in cui si trova costretta a trascorrere le sue ferie estive e chiede alla maestrina di farle vedere la casa in cui abita, di fatto una parte della scuola adibita a «una cameretta e una cucinetta» (p. 646). La Valpieri punta l'attenzione su un ritratto ingiallito scoprendo così che l'uomo di cui Mirina era stata perdutamente innamorata, Giorgio Novi, era un suo cugino, ormai caduto in disgrazia, suggerendole così anche che in fondo si era salvata. Dopo essere stata derisa dall'amica per questa giovanile passione, Boccarmé, una volta cacciata di casa in malo modo, ricorda che l'immagine di quel ritratto le era servita per sentirsi donna e che, come «tant'altre maestrine» avevano avuto «il loro romanzetto sentimentale», anche lei aveva avuto «un uomo nella sua vita» (p. 649). Per riaccendere il ricordo «di tutto il male e di tutto il bene» che Giorgio le aveva fatto, decide di aiutarlo, mettendo così fine ad anni di dolore e a una brutta esperienza.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestrina-boccarme-novelle-un-anno>

# La Storia

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 689

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/689

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Elsa Morante](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: La Storia

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1974

Numero di pagine: 661

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Ida Ramundo](#) (personaggio letterario), [Giuseppe Ramundo](#) (personaggio let-

---

terario), [Davide Segre \(personaggio letterario\)](#), [Ninnuzzo \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#)

---

Tags: [antifascismo](#), [antisemitismo](#), [fascismo](#), [guerra](#), [istituto magistrale](#), [maestra](#), [povertà](#), [scuola primaria](#), [svantaggio sociale](#)

---

Il romanzo, ambientato a Roma durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato dopoguerra, presenta la vicenda di Ida Ramundo, detta Idduzza. Trasferitasi a Roma dalla Calabria dopo il matrimonio con Alfio Mancuso, diviene maestra, come entrambi i suoi genitori. La madre ebrea aveva nascosto questa sua identità e fatto battezzare la figlia per proteggerla. Già da piccola Idduzza era stata una bambina diligente e amante dello studio. Molto timida, era anche affetta, tuttavia, da turbe psichiche che alludevano all'isteria. Il trasferimento a Roma avviene in anni davvero drammatici, dominati dalla dittatura fascista. A Roma, dunque, «Ida iniziò la sua carriera di maestra, che doveva concludersi dopo quasi venticinque anni [...]. trovò posto in una scuola non del suo quartiere [...] San Lorenzo, ma assai distante, verso la Garbatella [...]. Per tutta la strada, il cuore le sbatteva di spavento, fra la folla estranea dei tram, che la schiacciava e la spingeva, in una lotta dove lei sempre cedeva e restava indietro. Ma all'entrare in classe, già subito quel puzzo speciale di bambini sporchi, di moccio e di pidocchi, la racconsolava con la sua dolcezza fraterna, inerme e riparata dalle violenze adulte» (pp. 37-38). Rimasta sola, dopo la morte dei genitori e del marito, nel 1941 fu oggetto di uno stupro da parte di un giovane militare del Reich nella Roma occupata dai tedeschi. Ne nascerà un figlio. Successivamente, travolta dalle vicende della vita - la morte dei due figli, le violenze dell'occupazione nazista a Roma -, terminerà la sua vita in un manicomio.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-storia>

# Stella mattutina

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 692

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/692

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Ada Negri](#)

### Edizione

Editore: Edizioni Tracce

Città di pubblicazione: Pescara

Anno di pubblicazione: 2005

Titolo prima edizione: Stella Mattutina

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1921

---

Numero di pagine: 200

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Dinin (personaggio letterario)**, **Nani (personaggio letterario)**, **Augusta (personaggio letterario)**, **Teodosia (personaggio letterario)**, **Vittoria (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1910s**

---

Tags: **ambiente familiare**, **attitudine all'apprendimento**, **bambina**, **compiti**, **crescita culturale**, **diploma**, **immagine negativa della scuola**, **libro di lettura**, **maestra**

---

Il romanzo-autobiografia della scrittrice Ada Negri narra, in terza persona, la vicenda della piccola Dinin, la quale vive la sua giovane esistenza nella portineria nella quale sua nonna è unica custode. In quel palazzo di ricchi signori lei, ad appena sette anni, scatta agilmente ogni volta che sente avvicinarsi una carrozza, per aprire il cancello. Sa di essere distante dal mondo lussuoso di cui fanno parte quei nobili, lei che non può dire nemmeno come è il suo volto perché nell'abitazione «non v'è che un piccolo specchio di chi sa quanti anni, sparso di chiazze nere e verdognole» (p. 23), ma è contenta di quel poco che ha. «Non invidia il lusso delle sale padronali: non le guarda nemmeno. Né le fanno gola gli squisiti mangiari, tanto l'abito della sobrietà s'è fatto natura in lei» (p. 32). Dinin intanto studia per diventare maestra, anche se «non ama la scuola» e soprattutto «il sistematico ingranaggio scolastico» (p. 32), dove «le vanno insaccando nella memoria un'infinità di cose inutili», (p. 45). Sa bene però che essa è l'unica via possibile di riscatto sociale e di autonomia per lei che non vuole essere né serva né operaia. Perciò inizia a leggere, istruirsi, assorbire quanta cultura possibile per liberare sé stessa da quel giogo pesante che schiaccia sua madre, la quale, «rimasta vedova e nella più dura miseria, dovette collocarsi come operaia in uno stabilimento di filatura e tessitura di lane» (p. 29). A diciassette anni, «ottenuto a pieni voti, il diploma di maestra» (p. 145), dovrà iniziare a insegnare, «guadagnarsi il pane» (*ibid.*), anche per «metter la mamma al riposo» e dirle «ora basta, eccomi qua», lei che però «non ama i bambini» (p. 146) e «dovrà stare con i ragazzi gran parte della giornata, insegnare, farsi ubbidire, farsi comprendere» (*ibid.*). Subito dopo aver conseguito la patente di maestra, ottiene un incarico di maestra a Motta Visconti, in provincia di Milano, dove si trasferirà con la madre.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/stella-mattutina>

# Ti prendo e ti porto via

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 707

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/707](#)

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Niccolò Ammaniti](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: [Ti prendo e ti porto via](#)

Editore prima edizione: [Mondadori](#)

Città di pubblicazione prima edizione: [Milano](#)

Anno di pubblicazione prima edizione: [1999](#)

Numero di pagine: [452](#)

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Pietro Moroni \(personaggio letterario\)](#), [Graziano Biglia \(personaggio letterario\)](#),

---

Flora Palmeri (personaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1990s

---

Tags: [adolescenza](#), [amore](#), [bocciatura](#), [bullismo](#), [crescita](#), [formazione](#), [letteratura](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola secondaria di primo grado](#)

---

Ischiano Scalo, un paese immaginario in Maremma. Pietro Moroni è uno studente di scuola media, innamorato di Gloria Celani, una compagna di classe. L'uno proviene da una famiglia problematica, l'altra da una famiglia borghese. La loro storia s'intreccia con le vicende di Graziano Biglia, un playboy che intesse una storia con la misteriosa professoressa Rosa Palmieri, l'insegnante di Pietro. Nello sfondo, la scuola degli anni Novanta, il fenomeno del bullismo, le bocciature, la paura di crescere, la provincia e le miserie dei tipi umani che l'abitano.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ti-prendo-e-ti-porto>

# Le pistole di Omero

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Susanna Barsotti](#)

Scheda ID: 709

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/709](https://doi.org/10.53167/709)

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Ermenegildo Pistelli \(Omero Redi\)](#)

### Edizione

Editore: Giunti Bemporad Marzocco

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1952

Titolo prima edizione: Le pistole di Omero

Editore prima edizione: R. Bemporad e figlio

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1917

---

Numero di pagine: 272

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Cornelio](#), [Vittorio Alfieri](#), [Dante Alighieri](#), [Hans Christian Andersen](#), [Carlo Valori \(Ceralacca\)](#), [Corsaro Rosso \(personaggio letterario\)](#), [Edmondo De Amicis](#), [Rosa Errera \(personaggio letterario\)](#), [Aurelio Romoli \(Fra Bombarda\)](#), [Giannino Stoppani \(Gian Burrasca, personaggio letterario\)](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Giovanni Gentile](#), [Giovanni Giolitti](#), [Giuseppe Fanciulli \(MaestroSapone\)](#), [Alessandro Manzoni](#), [Giuseppe Mazzini](#), [Laura Orvieto](#), [Giovanni Pascoli](#), [Maria Pezzé Pascolato](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#), [Filiberto Scarpelli](#), [Tito Speri](#), [Enrico Tazzoli](#), [Corinna Teresa Ubertis \(Térésah\)](#), [Luigi Bertelli \(Vamba\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1900s](#), [1910s](#), [1920s](#)

---

Tags: [ambiente familiare](#), [ambiente scolastico](#), [apprendimento meccanico](#), [compiti](#), [esame](#), [professore](#), [preside](#), [nazionalismo](#), [scuola](#)

---

«Caro Signor Vamba, deve sapere che io sono un ragazzo tale e quale come sarà stato lei tanti anni fa [...]. Dunque io che il *Giornalino* mi piace tanto non dico che ci vorrei scrivere perché scrivo male, ma gli manderei a lei tante cose buffe che succedono nelle scuole e lei ci potrebbe mettere i punti e le virgole e levare le parole troppo fiorentine ma però senza metterci quelle della crusca che allora è buio pesto [...]» (p. 1). Il volume, pubblicato per la prima volta nel 1917, raccoglie le lettere inviate a Vamba da Omero Redi, pseudonimo del padre scolio Ermenegildo Pistelli, stretto collaboratore de *Il giornalino della Domenica*. *Le pistole di Omero* sono scritte in un arco temporale di circa quindici anni, durante il quale il loro autore passa dalla scuola elementare all'Università tracciando un ritratto della scuola dell'epoca, a tratti non troppo diversa, nelle sue storture e contraddizioni, da quella attuale.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-pistole-di-omero>

# Le pietre verbali

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 710

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/710](#)

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Maria Corti](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Le pietre verbali

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 2001

Numero di pagine: 124

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Berto Casati \(personaggio letterario\)](#), [Marta Torci \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: **1960s**

---

Tags: **amore, boom economico, contestazione studentesca, liceo, scuola, vita in classe**

---

Al liceo “Cesare Beccaria” di Milano il professor Berto Casati ha difficoltà a tenere lezione a degli studenti dai quali lo divide uno scarto che è prima di tutto linguistico. I giovani protagonisti di questo romanzo scoprono i primi amori e le prime conquiste culturali in una Milano in evidente trasformazione (siamo intorno al Sessantotto) e non appena cresceranno vedranno deluse le loro rivoluzionarie aspettative.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-pietre-verbali>

# Una giovinezza inventata

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 712

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/712

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Lalla Romano](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Una giovinezza inventata

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1979

Numero di pagine: 237

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giuseppe Peano](#), [Annibale Pastore](#), [Pietro Gobetti](#), [Ada Prospero](#), [Andrée \(perso-](#)

---

naggio letterario), Nino (personaggio letterario), Giovanni Guarlotti, Felice Casorati, Giovanni Oneglia (personaggio letterario)

---

Identificatori cronologici: 1920s, 1930s

---

Tags: amore, arte, educazione sentimentale, fascismo, filosofia, formazione, ginnasio, letteratura, liceo, memoria individuale, poesia, scuola, università

---

Si tratta di un romanzo autobiografico in cui l'io protagonista, la scrittrice Lalla Romano, mette in scena un drammatico processo di formazione culturale e sentimentale ambientato nei primi decenni del Novecento, dominati dall'ascesa del fascismo. Di scuola si parla all'inizio del romanzo, quando la scrittrice, narrando del suo arrivo a Torino per frequentare l'università, ricorda gli anni del liceo, «alquanto sentimentali», (p. 10) ma anche caratterizzati dalla passione per la poesia e la filosofia.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/una-giovinanza-inventata>

# Lapide tredicesima, in Il cavallo saggio

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 713

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/713

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Opera in versi](#)

Autore: [Gianni Rodari](#)

Curatore: Edoardo Sanguineti

### Edizione

Editore: Editori Riuniti

Città di pubblicazione: Roma

Anno di pubblicazione: 1990

Titolo prima edizione: Lapide tredicesima

Editore prima edizione: «Il Caffè», n. 3

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1961

---

Numero di pagine: 1

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giambattista Vicari**, **Enrichetta Travaglia**

---

Identificatori cronologici: **1950s**, **1960s**

---

Tags: **maestra**, **memoria**, **suicidio**

---

La poesia, denominata da Gianni Rodari, "lepidaria", fa parte di una piccola silloge di versi satirici che il poeta pubblicò nella rivista «Il Caffè» di Giambattista Vicari. Qui si narra, attraverso i brevi cenni tipici di una iscrizione lapidaria, della maestra Enrichetta Travaglia, che il giorno 3 marzo 1961 si sporge dalla finestra in vestaglia ed è colta da un freddo pungente tanto da esclamare: «Brrrr». La sera stessa, della maestra si perdono le tracce sul lungomare. Un componimento ambiguo, forse drammatico, in cui si deride il "monumentalizzabile", tra caricatura e tensione sociologica.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lapide-tredicesima-il-cavallo-saggio>

# Lessico familiare

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 716

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/716](#)

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Natalia Ginzburg](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Lessico familiare

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1963

Numero di pagine: 218

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Beppino Levi](#) , [Natalia](#) , [Lidia Tanzi](#), [Natalina](#), [Gino Levi](#), [Mario Levi](#), [Alberto Levi](#),

---

**Paola Levi**

---

Identificatori cronologici: **1930s, 1940s, 1950s**

---

Tags: **famiglia, guerra, lingua italiana, religione ebraica, scuola, Shoah**

---

«Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: - Non fate malagrazie! Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: - Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire» (p. 3). Il libro ha nel titolo la sua chiave di lettura: è una storia di lessico e di famiglia, di vita ed educazione. Premio Strega nell'anno di uscita (1963), Natalia Ginzburg narra le vicende autobiografiche della famiglia Levi tra gli Anni Trenta e Cinquanta: una famiglia numerosa e di origini ebraiche, costretta dunque a scampare alle persecuzioni e che, nonostante la lontananza tra i diversi membri, trova sempre il modo di ritrovarsi, specie in quel luogo dell'anima che è la lingua, laboratorio di formazione e riparo. Un romanzo che è autobiografico, ricordo dell'autrice dell'infanzia trascorsa a Torino, tra giochi e poesie inventate, le gite estive in montagna. Il tema della scuola emerge in primo piano nelle vicende e restituisce anche il clima nei confronti di questa istituzione: «Io non andavo a scuola, benché fossi nell'età di andarci; perché mio padre diceva che a scuola si prendono microbi. Anche i miei fratelli avevano fatto le elementari in casa, con maestre, per la stessa ragione. A me, dava lezione mia madre. Io non capivo l'aritmetica; e non riuscivo a imparare la tavola pitagorica. Mia madre si sgolava. Prendeva in giardino dei sassi e li allineava sul tavolo; o prendeva delle caramelle» (p. 41).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lessico-famigliare>

# La bambola a transistor

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 717

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/717

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Gianni Rodari](#)

### Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1973

Titolo prima edizione: La bambola a transistor

Editore prima edizione: «Paese Sera»

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1972

---

Numero di pagine: 6

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Piccolo scrivano fiorentino (personaggio letterario)**, **Biancaneve (personaggio letterario)**, **Sette nani (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1970s**

---

Tags: **bambina**, **boom economico**, **educazione di genere**, **letteratura per l'infanzia**, **scuola**, **tecnologia**, **valutazione**

---

«Io ero la maestra e tu la scolara. Questo era il quaderno. Tu sbagliavi tutto il dettato e io ti mettevo quattro.

- Cosa c'entra il numero quattro? - C'entra, sì. È così che fa la maestra a scuola. A chi fa bene, dieci; a chi fa male, quattro;

- Perché?

- Perché così impara.

- Mi fai ridere.

- Io?!?

- Naturale, - dice la bambola. - Rifletti. Ci sai andare in bicicletta?

- Certo!

- E quando stavi imparando e cascavi, ti davano un quattro, oppure ti mettevano un cerotto?» (p. 110). Tratto dalle *Novelle fatte a macchina*, il racconto narra di una bambina, Enrica, che riceve in regalo una bambola con lavatrice incorporata. Ma il giocattolo si ribella, finendo per convincere Enrica che non ci sono percorsi di genere prestabiliti. La scuola fa la sua comparsa nel dialogo straniante tra la bimba e la bambola, in cui emerge una esplicita critica all'uso dei voti.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-bambola-transistor>

# La morte del preside, in La morte del preside (e altre vite)

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Susanna Barsotti](#)

Scheda ID: 719

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/719

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Silvio Ferrari](#)

### Edizione

Editore: De Ferrari Editore

Città di pubblicazione: Genova

Anno di pubblicazione: 1988

Numero di pagine: 167

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Massimo Caprara](#), [Marco Porcio Catone](#), [René Clemént](#), [Nemecsek \(personaggio\)](#)

---

letterario), Plauto, Luigi Pirandello, Marcel Proust, Simone Schiaffino, Palmiro Togliatti, Narciso Yepes

---

Identificatori cronologici: 1990s

---

Tags: aula scolastica, scuola

---

Si tratta del primo dei sei racconti ambientati tra Genova e Camogli, paese in cui vive l'autore, che costituiscono la raccolta ed è la scuola lo spazio in cui si svolge buona parte della narrazione. Qui, con fine ironia, si lascia emergere la retorica vuota di certi passaggi istituzionali calata nelle vite, a tratti poco edificanti, di preside e insegnanti, decadenti come lo spazio fisico dell'istituto in cui si trovano. «Doveva essere un "collegio" importante [...]. La spelonca semibuia e sempre male illuminata, stinta e rabberciata lungo tutto lo zoccolo che restava a portata di pedate (qualcuno si ostinava a chiamarla Aula Magna) rintronò per un sussulto emotivo al primo atto protocollare del nuovo capo d'istituto: Orazio Aquilotto che si insediava a sessantaquattr'anni alla direzione del ginnasio-liceo Leon Battista Alberti, il più antico e, in altri tempi, prestigioso della città» (p. 23).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-morte-del-preside-la-morte-de-l-preside-e-altre-vite>

# Socrate moderno

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 747

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/747](#)

Pubblicato il: 26/10/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Massimo Bontempelli](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Socrate moderno

Editore prima edizione: Lattes

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1908

Numero di pagine: 305

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1910s](#)

---

Tags: [letteratura](#), [precariato della scuola](#), [rapporto insegnanti-alunni](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola](#), [vita in classe](#)

---

La serie di novelle intitolate *Socrate moderno* è una divertente rassegna di insegnanti e classi delle scuole superiori in cui Bontempelli trascorre i primi quattro anni di “precariato”, prima di dedicarsi più intensamente all’attività letteraria. Ne emergono ritratti caustici e divertenti, ma soprattutto una scuola che non è affatto scollata dalla vita.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/socrate-moderno>

# Un anno di scuola rurale

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 827

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/827

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1929

Autore: [Angela Vella](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Un anno di scuola rurale

Editore prima edizione: Vincenzo Miglia Editore

Città di pubblicazione prima edizione: Catania

Anno di pubblicazione prima edizione: 1934

Numero di pagine: 87

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giovanni Gentile](#), [Duilio Cambellotti](#)

---

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

---

Tags: [ambiente rurale](#), [igiene](#), [religione cattolica](#), [riforma scolastica](#), [scuola festiva](#), [scuola rurale](#), [scuola serale](#)

---

Il volume si ispira a uno scritto realizzato per un concorso della rivista «La Scuola fascista» sul tema della Riforma Gentile, pubblicato nel 1930 su «La Palestra Fascista». Vella, pur avendo ottenuto la licenza alle scuole Normali da quattro anni, inizia a insegnare solo nel 1923. Rifiuta un primo incarico per un paese difficile da raggiungere e ne ottiene uno nella scuola rurale di Monacella (CT) in cui si accorge «che lo scalpore destato dalla Riforma non era giunto fino lassù, ancora!» (p. 33). L'insegnamento è visto da Vella come un'opera missionaria: va a cercare gli alunni a casa; invita a scuola le ragazze più adulte per imparare a cucire; apre la scuola la domenica pomeriggio per offrire letture ad alta voce e momenti di canto popolare. Mostra idee chiare sull'insegnamento: «I programmi didattici particolareggiati, per gruppi di lezioni, hanno un'influenza molto relativa, se non proprio nulla, nello svolgimento delle lezioni. [...]. Finii ben presto per mettere risolutamente da parte quell'inutile e noioso fardello e tenendo fermo il carattere puramente indicativo che i programmi intendono avere nella stessa volontà del legislatore e l'opportunità che la didattica del maestro sia tutt'affatto personale e adeguata alla situazione concreta nella quale viene a trovarsi il maestro in un dato ambiente scolastico [...] ho preso a parlare liberamente con i miei alunni, a vivere in mezzo ad essi e con essi in perfetta comunione di spirito» (p. 41). Ottiene dal Direttore regionale dell'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno di Italia il permesso di aprire una scuola serale. L'anno successivo ottiene un incarico in città in quella che l'autrice chiama «scuola-caserma» (p. 62) e, nel paragone tra scuola urbana e scuola rurale, predilige quest'ultima. Nelle battute finali, pur elogiando il Fascismo, lamenta lo scarso stipendio che offre agli insegnanti (p. 72).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/un-anno-di-scuola-rurale>

# Memorie d'un educatore

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 847

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/847

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Sante Giuffrida](#)

### Edizione

Editore: Cav. Niccolò Giannotta

Città di pubblicazione: Catania

Anno di pubblicazione: 1913

Città di pubblicazione prima edizione: Catania

Anno di pubblicazione prima edizione: 1875

Numero di pagine: 223

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Raffaello Lambruschini](#), [Jean Jacques Rousseau](#), [Giovanni Scavia](#), [Cesare Lombroso](#), [Giovanni Antonio Rayneri](#), [Niccolò Tommaseo](#)

---

Identificatori cronologici: [1860s](#), [1870s](#)

---

Tags: [educatore](#), [pedagogia scientifica](#), [scuola primaria](#)

---

Questa terza edizione (la prima è del 1875 e la seconda del 1886) riporta le precedenti prefazioni dell'autore in cui sottolinea i riscontri ottenuti dal suo metodo basato sui «ritratti o biografie dei vari allievi» e sulla convinzione del rapporto diretto tra aspetto fisico e morale (p. 9). La narrazione parte nel 1861 quando in Sicilia vengono annunciate Conferenze magistrali per introdurre nuovi metodi didattici. Nel 1862 il Consiglio Comunale di Catania delibera di aprire quattro scuole oltre alle quattro già esistenti di tipo lancasteriano e Giuffrida vince il concorso per insegnare al grado superiore. È consapevole di non conoscere né i contenuti né il metodo: «gli scolari erano considerati come macchine parlanti. Nelle scuole pubbliche si cominciava con l'abbicci, si continuava anni a leggere senza capire un'acca di quel che si leggeva; indi si veniva alle interminabili declinazioni e coniugazioni» (p. 29). L'autore decide invece di impostare le lezioni sul ragionamento con gli studenti; inserisce la ricreazione; è contrario alle punizioni corporali; cerca il rapporto con le famiglie. Migliora il suo metodo didattico, avvicinandosi a quello che chiama analitico-sintetico o induttivo-deduttivo (p. 46). Nella seconda parte del volume illustra il metodo di cui è inventore, basato sul convincimento che per insegnare bene bisogna conoscere a fondo ciascun allievo (p. 86). Dall'osservazione prende forma uno schema intitolato *Prospetto dimostrante lo stato morale e materiale degli allievi*. Esso è la base per la creazione di quelli che l'autore chiama *Ritratti o Biografie* degli allievi. Tutte le informazioni raccolte devono essere sommate all'osservazione diretta svolta dall'educatore e confluiscono nel *Prospetto antropologico* (p. 95) di cui viene offerta una sorta di guida alla compilazione. Le pagine 127-188 sono occupate dai Ritratti dei suoi alunni. La terza parte (p. 191) mostra i corretti rapporti da mantenere tra i differenti attori del contesto educativo.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie-dun-educatore>

# Ricordi di scuola

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 851

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/851

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Eleonora Dorsi Giulioni](#)

### Edizione

Editore prima edizione: Tipolitografia Sergio Manzi

Città di pubblicazione prima edizione: Urbino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1977

Numero di pagine: 64

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#), [1950s](#), [1960s](#), [1970s](#)

Tags: [classi miste](#), [guerra](#), [metodo globale](#), [pluriclasse](#)

Il racconto è scritto nel primo anno di pensionamento dell'autrice che ricostruisce in ordine cronologico l'esperienza di insegnante a partire dal primo incarico nel 1930 presso la scuola rurale di S. Pietro in Cerquetobono nelle Marche. Dopo due anni è trasferita a Sasseto di Casteldelci in una scuola che faceva parte delle «Scuole per i contadini dell'Agro romano e delle Paludi Pontine». Ottiene poi una supplenza annuale a Colonna, mentre si prepara per il concorso per le scuole di Stato. Dopo aver superato l'esame le viene assegnata la sede provvisoria di Palazzo del Piano dove insegna a tre classi fino al 1935 quando viene nominata di ruolo a Solfinelli, sempre in una scuola unica. Nel 1941 chiede il trasferimento a Pieve di Cagna per consentire al figlio di frequentare la quarta e quinta classe. L'impegno come insegnante è gravoso ma è il conflitto bellico, trovandosi altresì la località scolastica presso la Linea del Foglia, a rendere particolarmente difficili questi anni. Sono gli anni in cui sceglie di utilizzare il metodo globale (p. 20). Dal 1949 ottiene il trasferimento a Gadana in cui insegna a una prima e una terza classe, per poi trasferirsi sette anni dopo a Urbino. Ama preparare con le sue alunne delle recite, tratte anche dalle pagine del «Corriere dei Piccoli», con canti, musiche e balli. Nel 1967 insegna per la prima volta a una classe prima mista, che segue per tutto il ciclo elementare, ricominciando nel 1972 nuovamente con una prima mista come ultimo ciclo prima del pensionamento. La seconda parte dell'opera, a partire da pagina 35, è dedicata a ricordare alcune figure che hanno costellato la vita professionale dell'autrice. Conclude l'opera la sezione "Racconti veri" in cui sono raccolti ricordi personali tra cui un estratto da «Il Resto del Carlino» che riporta la notizia della riunione di tutti i docenti del I Circolo di Urbino per salutare alcuni colleghi prossimi alla pensione, tra cui l'autrice.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ricordi-di-scuola>

# Ricordi di un vecchio professore

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 853

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/853

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1940

Autore: [Damiano Avancini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Ricordi di un vecchio professore. Novelle

Editore prima edizione: Artigianelli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1940

Numero di pagine: 152

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giovanni Gentile](#)

---

Identificatori cronologici: [1910s](#), [1930s](#)

---

Tags: [ginnasio](#), [istituto tecnico](#), [scuola secondaria di primo grado](#), [scuola secondaria di secondo grado](#)

---

L'opera è suddivisa in sette novelle, ciascuna intitolata con il nome di un ex studente del maestro Avancini. La prima è ambientata presso il Regio Istituto Tecnico Carlo Cattaneo di Milano in cui Avancini si trova, per la prima volta dopo dieci anni di insegnamento, ad essere titolare di una classe superiore. L'episodio ruota attorno a un alunno di idee socialiste che, diventato adulto, fingerà di non riconoscere il professore negandogli un piccolo aiuto. La seconda narra dell'aiuto che Avancini offre a uno studente poco studioso, convincendo le autorità scolastiche ad ammetterlo a esami straordinari per fargli evitare la bocciatura. La terza novella è dedicata a un brillante ma sfortunato alunno che l'autore aveva avuto in classe nel 1889 quando insegnava presso il ginnasio di San Severino delle Marche. La quarta è dedicata a un alunno a cui l'autore aveva dato lezioni private a causa della salute cagionevole del ragazzo: una volta ristabilitosi e continuati gli studi, muore prematuramente a causa di un incidente durante un esperimento con i veleni. La quinta novella narra di un alunno di ben 38 anni che frequentava l'Istituto Tecnico di Milano: il maestro si era accorto che non era in grado di scrivere in buon italiano e che si faceva compilare i compiti a casa dalla moglie. Incontrato molti anni dopo, l'alunno ringrazia il maestro per avergli fatto comprendere che la prosecuzione degli studi non era la sua strada. La successiva novella ricorda il primo incarico di insegnamento quando un alunno al termine dell'ultima interrogazione punta contro il maestro un'arma cercando di sparargli. L'alunno viene arrestato e molti anni dopo l'autore lo rivedrà in un Manicomio. L'ultima novella è dedicata a un alunno dei tempi in cui Avancini dirigeva un collegio (di cui non vengono forniti dati): l'amicizia resta stabile negli anni e il professore intercederà per favorire i rapporti tra l'alunno e suo padre, contrario al suo matrimonio.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ricordi-di-un-vecchio-professore>

## Con amore

### Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 855

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/855

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1934

Autore: [Paolo Carrara](#)

#### Edizione

Titolo prima edizione: Con amore. Ricordi dei miei primi dieci anni d'insegnamento

Editore prima edizione: Cav. Niccolò Giannotta

Città di pubblicazione prima edizione: Catania

Anno di pubblicazione prima edizione: 1934

Numero di pagine: 118

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Luigi Capuana](#), [Edmondo De Amicis](#), [Giovanni Gentile](#), [Umberto II di Savoia \(re\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

---

Tags: [lettura](#), [maestro unico](#), [pluriclasse](#), [scuola primaria](#), [scuola rurale](#), [sussidiario](#)

---

Il volume si apre con una lettera ricevuta da Carrara nel 1925 da parte di un ex alunno di quando insegnava come primo incarico alla scuola serale di Carrubba-Ognina (CT). Nella sua vita professionale Carrara si impegna ad impostare un metodo basato su un clima sereno e di dialogo, apprezzato dagli studenti che quasi non si accorgono che si sta facendo lezione (p. 18). Porta in classe il giornale e lo distribuisce agli studenti come mezzo per appassionarli alla lettura, li avvicina alla conoscenza de *I Promessi Sposi*. Riflette sulla Riforma Gentile e sul significato di essere maestro (p. 21). Ottiene poi un incarico a Mitoggio, frazione di Castiglione di Sicilia. Di mattina fa lezione agli alunni di terza e di quarta, al pomeriggio di prima e seconda e alla sera alla scuola serale. Dopo cinque anni viene assegnato alla scuola del borgo Santa Lucia, una frazione di San Giovanni La Punta. Pur più piccola, anche l'aula di questo paese è dotata di arredi nuovi e banchi con le sedie mobili (p. 58). Quando, dopo otto anni di insegnamento presso le scuole rurali e dopo aver superato il concorso, verrà assegnato al grande edificio scolastico Luigi Vanvitelli di Napoli, l'autore ricorderà con nostalgia i «giorni beati e felici passati in quelle scolette» (p. 68). A Napoli gli viene affidata una classe terza, composta da 50 alunni indisciplinati e svogliati che riuscirà a conquistare. Accetta l'incarico di insegnante presso le scuole per i Reggimenti della Brigata dal Principe di Piemonte presso il 40° Fanteria "Bologna" nella caserma Regina Elena che riuniva giovani provenienti da Lecce, Salerno e qualche sardo, tutti analfabeti. Le ultime pagine dell'opera sono dedicate al suo trasferimento nel 1924 presso la scuola Virgilio di Marechiaro in cui «l'edificio scolastico, più che una scuola sembra una palazzina signorile» (p. 109). Anche in questa sede imposta un rapporto di fiducia con i suoi alunni, lezioni dialogate e letture ad alta voce tratte da *Cuore* e di *Scurpiddu*.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/con-amore>

# La prima classe elementare delle scuole di tirocinio

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 874

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/874

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola di tirocinio della Regia Scuola normale maschile di Catania](#)

Anno scolastico: 1904/1905

Autore: [Giuseppe Arcidiacono](#)

Edizione

Titolo prima edizione: La prima classe elementare delle scuole di tirocinio

Editore prima edizione: Tipografia Lorenzo Rizzo

Città di pubblicazione prima edizione: Catania

Anno di pubblicazione prima edizione: 1906

---

Numero di pagine: 13

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Paolo Mantegazza](#), [Andrea Bertoli](#), [Antonino Amore](#)

---

Identificatori cronologici: [1900s](#)

---

Tags: [attività ludica](#), [aula scolastica](#), [edilizia scolastica](#), [educazione morale](#), [frequenza scolastica](#), [igiene](#), [istruzione pubblica](#), [malattia fisica](#), [metodo di insegnamento](#), [ricreazione](#)

---

Il diario è la relazione istituzionale di un anno d'insegnamento svolto da Arcidiacono presso una classe di prima elementare, associata alla scuola di tirocinio della normale maschile di Catania. Caratterizza il diario un dettagliato «registro fisio-psicologico» (p. 4) della classe, ritenuto da Arcidiacono uno strumento indispensabile per l'insegnamento, che deve essere programmato a partire dalle capacità mentali e fisiche degli alunni. Segue la denuncia della contraddizione esistente tra la povertà materiale della scuola (disadattata e antigienica, priva di palestra e cortile, umida e scura) e la teoria dell'insegnamento igienico che la scuola impartisce agli alunni. Nonostante ciò, Arcidiacono rileva un miglioramento morale nei suoi allievi grazie alla scuola pubblica, mentre critica il lavoro diseducativo delle scuole private estive e preelementari (fatta eccezione per i giardini fröbeliani). Enuncia infine i principi del suo insegnamento, legati alla pedagogia di Andrea Bertoli: importanza del gioco e della conversazione come mezzo d'insegnamento; sviluppo sia psichico sia fisico dell'alunno come fine dell'educazione.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-prima-classe-elementare-dell-e-scuole-di-tirocinio>

# I bambini nella nuova scuola

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 877

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/877

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola XX settembre](#)

Anno scolastico: 1917/1918

Autore: [Vincenzina Battistelli](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: I bambini nella nuova scuola

Editore prima edizione: P. Maglione e C. Strini. Succ. E. Loescher e C.

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1918

Numero di pagine: 155

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Maria Montessori](#), [Ralph Waldo Emerson](#), [Thomas Carlyle](#), [Prentice Mulford](#), [Frédéric Paulhan](#), [Ferruccio Mercanti](#), [William James](#), [Friedrich Wilhelm Foerster](#), [Sofia Bertolini Guerrieri Gonzaga](#), [Edward Andem Bryant](#), [Vitale Vitali](#)

---

Identificatori cronologici: [1910s](#)

---

Tags: [aula scolastica](#), [didattica](#), [edilizia scolastica](#), [lavoro manuale scolastico](#), [maestra](#), [metodo Montessori](#), [scuola primaria](#), [spontaneità](#), [vita in classe](#)

---

Il diario della maestra Battistelli, nato come scrittura privata e in seguito pubblicato, descrive un anno d'insegnamento svolto seguendo il metodo Montessori presso una prima elementare, composta in stragrande maggioranza da alunni provenienti da famiglie indigenti. Al racconto degli episodi quotidiani si accompagnano riflessioni generali. Il tema principale è l'attenzione, sviluppata coinvolgendo insieme corpo e psiche (in opposizione alle impostazioni parziali del materialismo e dell'idealismo): attraverso il materiale di sviluppo montessoriano, il lavoro di riordinamento della classe, l'accudimento della propria persona e la scelta dell'attività più confacente alla propria natura, i bambini vengono educati a gestire la propria libertà. Seguono la critica alla scuola tradizionale (struttura costrittiva dei banchi, ruolo autoritario del maestro, insegnamento prevalentemente morale) e alcune idee per migliorare la scuola montessoriana: più libertà di orari, potenziamento dell'oggettistica, creazione per le elementari di una struttura unica senza classi e problematizzazione del concetto di bocciatura rispetto ai principi generali montessoriani.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/i-bambini-nella-nuova-scuola>

# Il diario di Muzzano

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 879

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/879

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1919/1920

Autore: [Maria Alberti Boschetti](#)

Curatore: Aldo Agazzi

### Edizione

Editore: La Scuola

Città di pubblicazione: Brescia

Anno di pubblicazione: 1973

Titolo prima edizione: Il diario di Muzzano

Editore prima edizione: La Scuola

---

Città di pubblicazione prima edizione: Brescia

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1939

---

Numero di pagine: 127

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Maria Montessori](#), [Carla Fedeli](#), [Augusto Tamburini](#), [Edmondo De Amicis](#), [Otto Schmeil](#)

---

Identificatori cronologici: [1910s](#), [1920s](#)

---

Tags: [bocciatura](#), [classi miste](#), [componimento](#), [dialetto](#), [maestra](#), [metodo Montessori](#), [modello didattico innovativo](#), [puerocentrismo](#), [spontaneità](#), [vita in classe](#)

---

Il diario testimonia e racconta il passaggio di Alberti Boschetti dall'insegnamento tradizionale all'esperienza della scuola serena. Nella prima parte (pp. 21-54) la maestra narra il suo viaggio in Italia alla ricerca di un metodo d'insegnamento innovativo: decisivo l'incontro a Milano con Anna Fedeli, da cui apprende le tecniche montessoriane e il principio della libertà come fondamento dell'educazione. Seguono il ritorno a Muzzano e le difficoltà legate alla pratica del nuovo metodo. La seconda parte (pp. 55-125) è costituita dal diario scritto durante un anno d'insegnamento (1919-1920) presso una classe elementare mista (prima, seconda e terza) di Muzzano. Dal racconto si evince che Alberti Boschetti ha maturato un proprio metodo originale, il quale, pur basandosi sulle tecniche montessoriane, se ne distacca ogni qual volta queste annullano la libertà degli alunni. La sua didattica ha come fine la «libertà disciplinata» (p. 65) ed è caratterizzata dalla composizione libera, dall'autocorrezione, dalla mutua assistenza tra i compagni di classe e da tempi di studio e lavoro scanditi dal ritmo e dall'interesse degli alunni.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-diario-di-muzzano>

# Cosima

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 889

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/889

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Grazia Deledda](#)

### Edizione

Editore: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1937

Titolo prima edizione: Cosima

Editore prima edizione: In «Nuova Antologia»

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1936

---

Numero di pagine: 192

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: François-René de Chateaubriand, Gabriele D'Annunzio, Ignacio Zuloaga, Tristano (personaggio letterario), Isotta (personaggio letterario), Francesca da Rimini (personaggio letterario), Paolo Malatesta (personaggio letterario), Rembrandt

---

Identificatori cronologici: 1870s, 1880s

---

Tags: cultura popolare, famiglia, letteratura, maestra, rapporto genitori-figli, scrittura, scuola

---

Il romanzo, a carattere autobiografico, narra la storia di una bambina sensibile, che troverà crescendo la strada di una vocazione letteraria osteggiata dai familiari, ma che sentirà tanto più viva e intensa. Già da piccola, «Cosima aveva una gran voglia di sapere: più che i giocattoli l'attiravano i quaderni; e la lavagna della classe, con quei segni bianchi che la maestra vi tracciava, e che aveva per lei il fascino di una finestra aperta sull'azzurro scuro di una notte stellata» (p. 40). La piccola leggeva di nascosto i libri del fratello maggiore e pensava a una vita lontana, differente dalla sua, ma così familiare. Crescendo, Cosima vive l'emozione dei primi amori e subisce l'ostracismo di una comunità paesana che nutre timore nei confronti della letteratura, capace di traviare soprattutto le ragazze e ancor di più quelle anticonformiste come lei. Cosima cerca in tutti i modi di emanciparsi così da raggiungere il tanto desiderato successo attraverso i propri scritti ed essere finalmente indipendente.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/cosima>

# Le parrocchie di Regalpetra

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 891

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/891

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola elementare "Generale Macaluso"](#)

Anno scolastico: 1953/1954

Autore: [Leonardo Sciascia](#)

### Edizione

Editore: Laterza

Città di pubblicazione: Bari

Anno di pubblicazione: 1963

Titolo prima edizione: Le parrocchie di Regalpetra

Editore prima edizione: Laterza

---

Città di pubblicazione prima edizione: Bari

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1956

---

Numero di pagine: 195

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giuseppe Garibaldi](#) , [Giuseppe Mazzini](#) , [Carlo Pisacane](#), [Benito Mussolini](#) , [Amin-tore Fanfani](#), [Palmiro Togliatti](#), [Giacomo Matteotti](#), [Giovanni Gronchi](#), [Francesco Crispi](#), [Umberto I di Savoia](#)

---

Identificatori cronologici: [1950s](#)

---

Tags: [corruzione](#), [cultura popolare](#), [dopoguerra](#), [fascismo](#), [lavoro minorile](#), [maestro](#), [meridionalismo](#), [obbligo scolastico](#), [povertà educativa](#), [scuola](#), [svantaggio culturale](#), [svantaggio sociale](#)

---

*Le parrocchie di Regalpetra* si compone di diversi capitoli descrittivi della realtà meridionale siciliana. A partire dal capitolo *Cronache scolastiche*, resoconto dell'anno di scuola che sta per terminare, la trama si allarga alla denuncia della corruzione, del clientelismo politico, della povertà e del lavoro minorile, per poi giungere alla riflessione storica sul passato di questo paese. Dall'esperienza di insegnamento dell'autore emerge l'immagine di una scuola debole, incapace di operare contro la rassegnazione e il fatalismo delle classi subalterne, di sottrarsi alle logiche di potere, di uno Stato e perfino di una Chiesa collusi con la mafia. E allora amara è la riflessione sul futuro dei giovani allievi: «Qui non c'è dignità e non c'è speranza se non si sta seduti dietro un tavolo e con la penna in mano. E dopo secoli di oscuri sforzi, basta un piccolo urto per ruzzolare dalle scale del mondo, un vortice di scale, un incubo» (p. 128).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-parrocchie-di-regalpetra>

# Le tribolazioni di un insegnante di Ginnasio

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 893

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/893

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1870/1871

Autore: [Placido Cerri](#)

### Edizione

Editore: Sellerio

Città di pubblicazione: Palermo

Anno di pubblicazione: 1988

Titolo prima edizione: Le tribolazioni di un insegnante di Ginnasio

Editore prima edizione: In «La Nazione»

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1872

---

Numero di pagine: 63

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Ugo Foscolo](#)

---

Identificatori cronologici: [1870s](#)

---

Tags: [direttore scolastico](#), [esame](#), [ginnasio](#), [insegnamento](#), [ispettore scolastico](#), [letteratura](#), [meridionalismo](#), [mobilità territoriale dei docenti](#), [professione docente](#), [questione meridionale](#), [povertà educativa](#), [svantaggio culturale](#), [svantaggio sociale](#)

---

L'arrivo a Bivona del professore di Ginnasio si presenta faticoso e irto di ostacoli. Sul dorso di una mula, l'insegnante fa il suo ingresso in una comunità estremamente arretrata di tremila abitanti, sospettosa e rassegnata alle leggi della povertà. Ciò che qui viene chiamato scuola si identifica in una camerata angusta dotata di un mobile denominato cattedra, con la pioggia che entra, oltre agli animali, dalla porta da cui proviene l'unica fonte di luce. Placido Cerri offre, in queste pagine, un lucido resoconto di un anno di insegnamento che è un calvario professionale in una Italia meridionale degli anni postunitari che assomiglia ad una terra straniera, decisamente lontana non solo dalla città d'origine del professore, ma anche dalle speranze di un riscatto culturale e sociale.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-tribolazioni-di-un-insegnante-di-ginnasio>

# Manuale del perfetto professore

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 895

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/895

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Dino Provenzal**

### Edizione

Titolo prima edizione: **Manuale del perfetto professore**

Editore prima edizione: **Cappelli**

Città di pubblicazione prima edizione: **Rocca San Casciano**

Anno di pubblicazione prima edizione: **1917**

Numero di pagine: **142**

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Dante Alighieri, Cristoforo Colombo, Giosuè Carducci, Don Abbondio (personag-**

---

gio letterario), Minosse, Guglielmo Marconi, Vittorio Emanuele II di Savoia (re), Umberto I di Savoia (re), Ugo Foscolo, Clefi (re), Alboino (re), Giovanni Pascoli, Francesco Petrarca, Ludovico Ariosto, Vittorio Alfieri, Carlo Goldoni, Giacomo Leopardi, Socrate, Platone, Karl Marx, Ippolito Nievo, Goffredo Mameli, Bernardo Tasso, Louis Jean Joseph Charles Blanc, Francesco Saverio Nitti, Augusto Graziani, Renato Fucini, Giovanni Della Casa, Quinto Orazio Flacco, Gaetano Salvemini, Giuseppe Rigutini, Giuseppe Lombardo Radice, Alphonse Daudet, Massimo Bontempelli, Pietro Micheli, Edoardo Ferravilla, Guido Baccelli, Pietro Thouar, Raffaello Lambruschini, Pietro Aretino, Plauto, Johann Heinrich Pestalozzi, Jean-Jacques Rousseau, Johann Friedrich Herbart, Luigi Credaro, Senofonte

---

Identificatori cronologici: **1910s**

---

Tags: **compiti, esame, formazione, libro di testo, liceo, metodo di insegnamento, professore, professione docente, scuola, studente**

---

Il volume di Provenzal non rappresenta il tipico manuale di astratte e formali regole didattiche, al contrario si presenta come un libro chiaro e accattivante che così l'autore presenta: «Il primo di tali libri salvatori del genere umano vorrei fosse questo. Invito i professori novellini a leggerlo con animo pronto a imparare» (p. 10). Indirizzato ai professori inesperti, il testo propone una serie di consigli corroborati dall'esperienza dell'autore. Questi spaziano dalla capacità di gestire la classe, all'aver fiducia in se stessi; dalla capacità di stabilire un buon rapporto con gli allievi e i colleghi, alla fatica patita nelle correzioni dei compiti sino ad arrivare ai consigli sugli esami che gli stessi docenti devono sostenere per ottenere la cattedra o, anche, al sentimento che essi provano quando devono lasciare una classe.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/manuale-del-perfetto-professore>

# Mondo piccolo. Don Camillo

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 897

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/897

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Giovanni Guareschi](#)

### Edizione

Editore: Rizzoli

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1948

Titolo prima edizione: Mondo piccolo. Don camillo

Editore prima edizione: In «Candido»

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1946

---

Numero di pagine: 325

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Don Camillo (personaggio letterario)**, **Peppone (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1940s**

---

Tags: **autorità politica**, **comunismo**, **consenso politico**, **dopoguerra**, **educazione politica**, **maestra**, **propaganda politica**, **pregiudizio**, **povertà educativa**

---

Si tratta di una raccolta di racconti ambientati in un paesino di campagna della bassa pianura padana, un “mondo piccolo” che vede protagonisti il parroco Don Camillo e il sindaco comunista Giuseppe Bottazzi, detto Peppone. Avversari politici e spesso in contrasto, alla fine i due riescono sempre a risolvere i dissapori. In particolare, nei due racconti *Scuola serale* e *La maestra vecchia* emergono le figure di due anziane e severe maestre. Se nel primo racconto, Peppone non riesce a sanare i dissidi con la maestra Cristina, che rifiuta di concedere a lui e ai suoi compagni, pessimi alunni, un aiuto serale, nel secondo racconto Peppone esaudisce il desiderio della maestra Giuseppina, ormai morente, di poter ricoprire la propria bara con la bandiera sabauda.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/mondo-piccolo-don-camillo>

# Alè magistra, alèn!

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 899

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/899

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Maria Girotto Coragliotto](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Alè Magistra, alèn!

Editore prima edizione: Tipografia Melli

Città di pubblicazione prima edizione: Borgone

Anno di pubblicazione prima edizione: 1997

Numero di pagine: 128

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#)

---

Tags: [ambiente scolastico](#), [dialeto](#), [rapporto scuola-famiglia](#), [pluriclasse](#), [povertà](#), [scuola primaria](#)

---

L'autrice, nata a Roma ma presto trasferita a Torino, dopo aver frequentato le scuole elementari Abba e l'istituto magistrale Berti, nel 1939 ottiene il primo incarico presso la scuola pluriclasse della frazione Bigiardi di Bruzolo (CN), a 45 chilometri da Torino. Il volume è dedicato ai due anni di permanenza in questa località in cui gli alunni parlavano in dialetto e rivolgevano alla maestra la frase *Alè magistra, alèn* (Dai maestra, andiamo!), da cui deriva il titolo dell'opera. La scuola è composta da un'unica grande aula ma banchi (già biposto) e sussidi didattici sono moderni, dotati anche di un melofono per l'accompagnamento musicale [la sede scolastica di Bigiardi è stata trasformata nel 1996 in Museo etnografico locale in cui sono visibili alcuni arredi scolastici del tempo. NdR]. Coragliotto si impegna a stabilire un contatto diretto e cordiale con tutti gli alunni e le loro famiglie, superando i grandi ostacoli rappresentati dall'estrema povertà e dall'approssimarsi degli eventi bellici. Si interroga su come essere una buona insegnante, desidera migliorarsi attraverso la lettura di riviste pedagogiche e cerca di offrire ai suoi alunni anche esperienze formative in cui l'apprendimento non è disgiunto dallo svago quali lezioni di canto accompagnate dal melofono. Non manca di accogliere a favore dei suoi alunni le poche opportunità offerte da eventi esterni, tra cui la distribuzione di doni organizzata dalla sezione locale del CAI (p. 92). La povera realtà di montagna emerge anche dalla consuetudine di Coragliotto di aprire le porte della propria abitazione fuori dall'orario delle lezioni affinché i suoi alunni, a differenza di casa loro, possano svolgere i compiti in un ambiente illuminato e riscaldato dalla stufa. L'insegnante, orientata a un'attenta osservazione degli alunni e all'incidenza dell'azione educativa oltre che a quella prettamente istruttiva, interpreta il suo ruolo di maestra come membro di una comunità.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ale-magistra-alen>

# Pimpì Oseli

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 901

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/901

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Elena Gianini Belotti](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Pimpì Oseli

Editore prima edizione: Feltrinelli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1995

Numero di pagine: 219

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Lucio Quinzio Cincinnato](#), [Gaio Muzio Scevola](#), [Menenio Agrippa](#), [Amilcare](#)

---

Barca, Asdrubale Barca, Annibale Barca, Marco Tullio Cicerone, Lucio Sergio Catilina, Pitagora, Gaio Giulio Cesare, Marco Giunio Bruto, Giuseppe Garibaldi

---

Identificatori cronologici: 1930s

---

Tags: autoritarismo, disciplina, famiglia, fascismo, insegnamento, maestra, propaganda politica, povertà educativa, povertà

---

Il romanzo è ambientato negli anni Trenta del Novecento, nel pieno della dittatura fascista, in un periodo dominato da una pesante influenza della gerarchia ecclesiastica e da una diffusa povertà a livello sociale. Una pedagogia assai autoritaria pervade la vita scolastica, anche nelle piccole realtà rurali, come quella vissuta e raccontata nel romanzo a partire dal punto di vista di Cecilia, la bambina protagonista del racconto. La madre di Cecilia è una maestra, trasferitasi con i due figli da Roma in Val Seriana, in provincia di Bergamo, per poter insegnare e provvedere alla famiglia da quando il marito è disoccupato. L'ambiente scolastico e la vita familiare lasciano poco spazio alla creatività e allo spirito critico di Cecilia, tratti della personalità soffocati da una realtà ruvida e ostile, avvezza a strumenti pedagogici violenti e repressivi nei confronti dell'infanzia.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/pimpi-oseli>

# Primavera di bellezza

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 903

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/903

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Beppe Fenoglio](#)

### Edizione

Editore: Garzanti

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1969

Titolo prima edizione: Primavera di bellezza

Editore prima edizione: Garzanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1959

---

Numero di pagine: 130

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Josip Broz Tito](#), [Benito Mussolini](#), [Giovanni Giolitti](#), [Emilio De Bono](#), [Adolf Hitler](#), [Pietro Badoglio](#), [Alfredo Oriani](#), [Gabriele D'Annunzio](#)

---

Identificatori cronologici: [1940s](#)

---

Tags: [compagno di classe](#), [esame di maturità](#), [fascismo](#), [guerra](#), [liceo](#), [professore](#), [preside](#), [Resistenza](#), [scuola](#), [università](#)

---

Attraverso gli occhi di Johnny, un allievo ufficiale, il romanzo racconta i mesi dolorosi che dalla caduta di Mussolini, sostituito da Badoglio, portarono all'armistizio dell'8 settembre 1943. Quando fu chiamato alle armi, Johnny si trovava a metà degli studi per diventare professore di lingua e letteratura inglese. Durante l'addestramento, il protagonista rievoca con nostalgia gli anni del ginnasio-liceo, la destrezza nell'aver creato in classe una maggioranza antifascista con il plauso del professor Monti di filosofia e l'esclusione del solo compagno nazista Arduino. Alla fine dell'anno, tutta la classe ottiene la maturità senza sostenere l'esame di Stato a causa degli eventi bellici. Nella mente di Johnny risuona l'accorato discorso del preside poco prima dell'imminente entrata in guerra.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/primavera-di-bellezza>

# Ritratto di maggio

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 905

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/905

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Domenico Rea](#)

### Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Verona

Anno di pubblicazione: 1968

Titolo prima edizione: Ritratto di maggio

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano-Verona

Anno di pubblicazione prima edizione: 1953

---

Numero di pagine: 87

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: [insegnamento](#), [professore](#), [povertà educativa](#), [povertà](#), [scuola primaria](#), [svantaggio sociale](#)

---

In questo romanzo l'autore riporta, con grande capacità introspettiva, i vissuti e gli stati emotivi di alcuni fanciulli di appena sei anni che frequentano la scuola elementare in una città del Mezzogiorno (denominata "x" nel testo) del tutto trascurati e ignorati dai loro docenti. Nella classe domina una evidente stratificazione sociale, contrassegnata da profondi squilibri di classe tra i figli dei ceti popolari e i rampolli delle famiglie agiate. Il maestro, un uomo estremamente severo e incline solo alle maniere forti, finisce inevitabilmente col privilegiare gli allievi delle classi benestanti. Alla fine dell'anno sarà premiato dall'ispettore ministeriale per il suo lavoro, evitando altresì gravosi trasferimenti.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ritratto-di-maggio>

# Un dramma nella scuola, in Fra scuola e casa

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 906

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/906

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Edmondo De Amicis](#)

### Edizione

Editore: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1912

Editore prima edizione: Un dramma nella scuola

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1892

Numero di pagine: 87

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giunone](#), [Carlo Gozzi](#), [Faustina Galli \(personaggio letterario\)](#), [Giulia Orveggi \(personaggio letterario\)](#), [Maria Vinini \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1890s](#)

---

Tags: [classi femminili](#), [classi maschili](#), [compagna di classe](#), [competitività](#), [famiglia](#), [formazione](#), [maestrina](#), [scuola urbana](#), [vita in classe](#)

---

Una scuola femminile, ottocento ragazze con grembiuli ordinati e graziosi nastri, una serie di maestre dal diverso temperamento, ognuna delle quali educa le allieve a propria immagine e somiglianza, e una direttrice che cerca di richiamare all'ordine questa grande famiglia della scuola Savoia. Tra le maestre emerge la figura di Faustina Galli, trasferita dalla sezione maschile a quella femminile, la quale si trova a fare i conti con la prematura morte della sua alunna più brava e generosa, Giulia Orveggi, causata da un'angheria ordita ai danni della ragazza dalla vanitosa compagna di classe Maria Vinini. Una disgrazia che disvela una realtà quotidiana connotata da negligenza e insensibilità da parte delle famiglie e che fa emergere le forti disuguaglianze sociali esistenti tra le alunne, nonché pregiudizi e ipocrisie che la maestra Galli cercherà di arginare attraverso il suo lavoro educativo.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/un-dramma-nella-scuola-fra-scuola-e-casa>

# Un giorno e mezzo

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 908

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/908

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Fabrizia Ramondino](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Un giorno e mezzo

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1988

Numero di pagine: 204

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Anita Ekberg](#), [Roberto Murolo](#), [Karl Marx](#), [Friedrich Engels](#), [Vladimir Il'ič Lenin](#),

---

Antonio Gramsci, Amedeo Bordiga, Giuseppe Di Vittorio, Piero Della Francesca, Andrea Mantegna, Pierre Lagrange, Nicolas De Staël, Maria Helena Vieira da Silva, Raymond Duchamp-Villon, Kees van Dongen, Alberto Giacometti, Pierre Boulez, Albert Roussel, Henri-René-Albert-Guy de Maupassant, Lorenzo Milani (don), Francesco Saverio Nitti, Enrico De Nicola, Alessandro Manzoni, Cesare Beccaria, Karl Korsch, Rosa Luxemburg, György Lukács, Enrico Malatesta, Pietro Nenni

---

Identificatori cronologici: [1960s](#), [1970s](#)

---

Tags: [amore](#), [assemblea studentesca](#), [comunismo](#), [contestazione studentesca](#), [dispersione scolastica](#), [educazione politica](#), [gioventù](#), [morte](#), [movimento studentesco](#)

---

Villa Amore, luogo affascinante e teatro delle vicende che si svolgono nell'arco di un fine settimana. Siamo nel settembre del 1969, ormai in questa antica dimora i padroni di un tempo convivono con i loro servitori. Tanti sono i personaggi (studenti, accesi militanti, ragazzi appartenenti a collettivi studenteschi, operaie) e le storie che si intrecciano tra smarrimento e fervore per il futuro. Tra queste, quella della fragile maestra Erminia e quella di Costanza, divise tra militanza e vita privata. Poi c'è Irene, animatrice di una scuola per analfabeti allestita nel retro della sezione, nella quale organizza corsi di pittura e disegno per i ragazzi. La scuola viene chiusa dopo la sua prematura morte.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/un-giorno-e-mezzo>

# Una scuola grande come il mondo, in Il libro degli errori

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 909

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/909

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Opera in versi](#)

Autore: [Gianni Rodari](#)

Curatore: Daniela Marcheschi

Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2020

Titolo prima edizione: Una scuola grande come il mondo

Editore prima edizione: Einaudi

---

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1964

---

Numero di pagine: 2

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1960s

---

Tags: [crescita](#), [educazione](#), [filastrocca](#), [formazione](#), [grammatica](#), [infanzia](#), [letteratura per l'infanzia](#), [scuola](#)

---

«C'è una scuola grande come il mondo./ Ci insegnano maestri, professori,/ avvocati, muratori,/ televisori, giornali,/ cartelli stradali,/ il sole, i temporali, le stelle» (p. 201). È la prima strofa di una delle più note filastrocche contenute ne *Il libro degli errori*, una raccolta poetica all'interno della quale Gianni Rodari dà luogo a una pedagogia progressista giocando sugli errori grammaticali e, parallelamente, sulle storture del quotidiano. Nello specifico, la filastrocca intende allargare il concetto di scuola a una dimensione più ampia: quella del mondo, luogo primo di formazione, dove si apprendono lezioni facili e lezioni difficili, non vi sono ripetenti, si è sempre promossi e non si finisce mai di imparare.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/una-scuola-grande-come-il-mondo-il-libro-degli-errori>

# Una vita violenta

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 911

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/911

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Pier Paolo Pasolini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Una vita violenta

Editore prima edizione: Garzanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1959

Numero di pagine: 354

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Tommaso \(personaggio letterario\)](#), [Lello \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: 1940s, 1950s

---

Tags: [adolescenza](#), [crescita](#), [dopoguerra](#), [formazione](#), [periferia urbana](#), [svantaggio culturale](#), [svantaggio sociale](#)

---

Roma non è solo monumenti e politica, e Pasolini, giunto nella capitale dal Friuli, lo sa: decide perciò di raccontare le borgate, ovvero i margini, le periferie come provincia, terreno di ricerca e antropologia. I protagonisti di *Una vita violenta*, tra i quali Tommaso, sono autori di furti e delinquenze, ma le loro azioni sono senza giudizio: strappano a “Mamma Roma” pezzi che altri lasciano come briciole, sono “i ragazzi di vita” del dopoguerra. La scuola emerge nella sua assenza, come luogo del fuori, trampolino su quella non facile vita: «Decine di fijí de ‘na mignotta, da quando la borgata era stata fondata, s’erano segnati sui banchi i nomi loro e quelli dei loro compagni, con davanti viva o abbasso e un mucchio d’altri sfondoni, così che non ci restava un’inticchia di legno sana» (p. 24).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/una-vita-violenta>

# Tra bimbi allegri

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 913

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/913

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1931/1932 - 1932/1933

Autore: [Agatina Spadafora](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Tra bimbi allegri

Editore prima edizione: Tip. l'economica

Città di pubblicazione prima edizione: Cosenza

Numero di pagine: 55

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giosuè Carducci](#), [Cristoforo Colombo](#), [Giovanni Marradi](#), [Benito Mussolini](#), [Vitto-](#)

---

rio Emanuele III di Savoia (re), Giovan Battista Perasso (Balilla), Carmela Borelli

---

Identificatori cronologici: 1930s

---

Tags: didattica, edilizia scolastica, fascismo, frequenza scolastica, igiene, malattia fisica, programma scolastico, religione cattolica, pluriclasse, scuola primaria

---

Sotto il titolo *Tra bimbi allegri* vengono pubblicati due diari istituzionali scritti dalla maestra Spadafora durante l'epoca fascista, riguardanti rispettivamente una pluriclasse (dalla prima alla terza elementare) di una scuola rurale di Cosenza e una prima elementare di una scuola urbana, della quale non è specificata la città d'appartenenza. Il primo diario (1931-1932) è centrato su problemi di ordine sociale: il numero di iscrizioni e di assenze degli alunni (d'inverno per malattia, verso primavera per il lavoro nei campi in aiuto alle famiglie), l'insufficienza dell'edilizia scolastica (a cui Spadafora cerca di supplire con l'ordine e la pulizia in classe) e l'insegnamento delle norme igieniche. Il secondo diario (1932-1933), invece, è particolarmente attento a riportare il programma didattico svolto, elencando gli argomenti strettamente legati alla storia e alla cultura fascista, come la marcia su Roma, la vicenda di Giovanni Battista Perasso detto Balilla e la spiegazione dei Patti Lateranensi, firmati proprio nell'anno scolastico in cui è stato redatto il diario. In chiusura è testimoniata la resistenza e le difficoltà da parte delle famiglie di pagare la quota per la Mutualità scolastica istituita dal regime fascista.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/tra-bimbi-allegri>

# Pensieri sull'educazione

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 919

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/919

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Edvige Usoni Cracco](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Pensieri sull'educazione

Editore prima edizione: Tipografia Giuseppe Vatri

Città di pubblicazione prima edizione: Udine

Anno di pubblicazione prima edizione: 1905

Numero di pagine: 53

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Gabriele Luigi Pecile](#), [Paul Sabatier](#), [Saverio Fausto De Dominicis](#), [Giuseppe](#)

---

Mazzini , Platone, Giacomo Leopardi, Otello (personaggio letterario), Amleto (personaggio letterario), Jean-Jacques Rousseau, John Locke, Francesco De Sanctis, Dante Alighieri, Herbert Spencer, Roberto Ardigò, Giuseppe Giusti, Socrate, Erasmo da Rotterdam, Gabriel Compayré , Pierre Larousse, Claude-Adrien Helvétius, Jean-Joseph Jacotot, Giuseppe Sergi, Johann Friedrich Herbart, Aristotele, François Rabelais, Michel Eyquem de Montaigne, Johann Heinrich Pestalozzi, Aristide Gabelli , Gustav Adolf Lindner, Jan Amos Komenský (Comenio)

---

Identificatori cronologici: 1900s

---

Tags: apprendimento, attività ludica, edilizia scolastica, igiene, libro di testo, maestra, metodo di insegnamento, refezione scolastica, pluriclasse, scuola primaria

---

Il diario riporta l'esperienza di un anno d'insegnamento della maestra Usoni Cracco presso una pluriclasse formata da alunni di umili condizioni sociali, ma senza che venga specificato né l'anno scolastico, né i nomi della scuola e della città in cui si svolgono gli eventi. Il racconto, che alterna episodi reali a riflessioni personali, è ripartito in nove capitoli tematici ed è caratterizzato da un'impostazione positivista. Capitolo 1: importanza della refezione scolastica per sopperire alla denutrizione diffusa. Capitolo 2: valore dell'educazione familiare come supporto a quella scolastica. Capitolo 3: critica della marginalità che la scuola riserva all'educazione fisica e alla dimensione corporea degli alunni, come è dimostrato dalle scarse condizioni igieniche e dall'uso di banchi scolastici inadeguati rispetto alle necessità posturali degli studenti. Capitolo 4: critica delle pluriclassi e delle classi miste. Capitolo 5: necessità di mettere la pedagogia in rapporto alla natura specifica di ciascun alunno. Capitolo 6: utilità del gioco nei processi d'apprendimento. Capitolo 7: importanza dell'educazione estetica e critica dei libri scolastici stampati in italiano in quanto privi di elementi estetici che aiutano la didattica. Capitolo 8: elogio del metodo di insegnamento intuitivo-induttivo, contrapposto a quello deduttivo tradizionale. Capitolo 9: riflessione sui risvolti sociali dell'educazione.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/pensieri-sulleducazione>

# Il paese sbagliato

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 946

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/946

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola elementare di Vho](#)

Anno scolastico: 1964/1965 - 1968/1969

Autore: [Mario Lodi](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Il paese sbagliato

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1970

Numero di pagine: 471

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Lorenzo Milani \(don\)](#), [Dante Alighieri](#), [Galileo Galilei](#), [Gesù di Nazareth](#), [Jean Piaget](#), [John Dewey](#), [Gabriele D'Annunzio](#), [Cristoforo Colombo](#), [Giuseppe Tamagnini](#), [Emile-Georges Cuisenaire](#), [Caleb Gattegno](#), [Bruno Ciari](#), [Gianni Rodari](#), [Oscar-Claude Monet](#), [Jacob Abraham Camille Pissarro](#), [Pieter Bruegel](#), [Primo Mazzolari \(don\)](#), [Zoltán Pál Dienes](#), [Antonio Vivaldi](#), [Franz Liszt](#), [Edvard Hagerup Grieg](#), [Bedřich Smetana](#), [Antonín Leopold Dvořák](#), [Béla Viktor János Bartók](#), [Raffaello Sanzio](#), [Francesco d'Assisi \(santo\)](#), [Gabriele D'Annunzio](#), [Sithu U Thant](#), [Riccardo Fellini](#), [Aldo Pettini](#), [Célestin Baptistin Freinet](#), [Christiaan Neethling Barnard](#), [James Mercer Langston Hughes](#), [Countee Cullen](#), [Solone](#), [Spartaco](#), [Abraham Lincoln](#), [Robert Francis Kennedy](#), [Vladimir Il'ič Lenin](#), [Martin Luther King](#), [Mohandas Karamchand Gandhi](#), [Vittorio Adorni](#), [Felice Gimondi](#), [Tom Simpson](#), [Enrico Tazzoli \(don\)](#), [Niccolò Copernico](#), [Camilo Torres Restrepo](#), [Roberto Eynard](#), [Giacchino Maviglia](#)

Identificatori cronologici: [1960s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [cooperazione educativa](#), [corrispondenza scolastica](#), [dialeto](#), [disegno](#), [educazione laica](#), [maestro](#), [modello didattico innovativo](#), [pedagogia democratica](#), [scuola primaria](#)

Il diario, vincitore del premio Viareggio nel 1971 come opera prima di saggistica, è il racconto di un quinquennio (1964-1969) di esperienze didattiche del maestro Lodi presso una classe elementare di Vho (AL), dalla prima alla quinta elementare. La narrazione si apre con una lettera, indirizzata ad un'aspirante maestra di nome Katia, nella quale Lodi riassume alcuni problemi inerenti alla scuola tradizionale, che vengono ripresi e approfonditi nel corso del diario: l'inadeguatezza degli ambienti scolastici, l'autoritarismo didattico dei docenti e l'insegnamento di un sapere formale e nozionistico rivolto agli alunni. A partire dai principi attivistici del Movimento di Cooperazione Educativa, Lodi teorizza un paradigma educativo alternativo, il fine del quale consiste nel formare «uomini liberi», in contrapposizione agli «uomini-servi» prodotti dalla scuola tradizionale (p. 19). Per raggiungere lo scopo, Lodi sperimenta in classe alcune importanti novità didattiche: a) l'abolizione dei voti e delle bocciature, sostituiti dall'autovalutazione da parte degli alunni; b) lo sviluppo della socialità della classe attraverso lo studio e il lavoro cooperativo (ad esempio per la creazione del giornalino di classe) e attraverso la corrispondenza epistolare interscolastica; c) il rafforzamento del nesso tra la scuola e la vita extrascolastica a partire dalla valorizzazione del centro d'interesse degli alunni durante le lezioni. A chiusura del diario è posta un'altra lettera indirizzata a Katia, nella quale Lodi chiarisce che per cambiare la scuola non è sufficiente che il maestro agisca solamente all'interno dell'ambito scolastico, ma è necessario che si impegni anche nella più ampia dimensione politica di cui il sistema scolastico fa parte.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-paese-sbagliato>

# Cattivi pensieri sulla scuola di un insegnante meridionale

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 952

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/952

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Marcello Benfante](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Cattivi pensieri sulla scuola di un insegnante meridionale

Editore prima edizione: Argo

Città di pubblicazione prima edizione: Lecce

Anno di pubblicazione prima edizione: 1997

Numero di pagine: 138

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1980s](#), [1990s](#)

---

Tags: [didattica](#), [professione docente](#), [questione meridionale](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola](#)

---

La questione meridionale è anzitutto un fatto culturale, dunque anche scolastico. Lo racconta Benfante in questo libro in cui cerca di smontare le costruzioni del “didattichese” per ottenere un approccio più flessibile e fertile con i suoi ragazzi: «alla scuola non occorrono strutture e gabbie, ma al contrario elasticità e agilità organizzativa, una vera e sana autonomia culturale che consenta di sfruttare le sue potenzialità inesprese, le sue diverse e articolate risorse interne. Ha bisogno di contenuti vivi e non di contenitori, di scatoloni etichettati. Ha bisogno di una libera circolazione di idee, e non di steccati. Di una rivalutazione dei contributi individuali dei docenti, e non dell'appiattimento indifferenziato della categoria» (p. 135). Un libro per certi versi ingenuo, ma che riapre ferite mai cicatrizzate, testimonianza anche di un Paese a due velocità e soprattutto scritto da chi vive questa realtà in prima persona.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/cattivi-pensieri-sulla-scuola-di-un-insegnante-meridionale>

# Registro di classe

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 955

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/955

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Sandro Onofri](#)

### Edizione

Editore: Minimum fax

Città di pubblicazione: Roma

Anno di pubblicazione: 2019

Titolo prima edizione: Registro di classe

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 2000

---

Numero di pagine: 100

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1990s**

---

Tags: **didattica, insegnamento, riforma scolastica, scuola, studente**

---

Il libro-diario di Onofri (che sua moglie ritrova un anno dopo la prematura scomparsa dell'autore) è attuale e inattuale, la cronaca minuta del mestiere più bello del mondo, quello dell'insegnante, un libro Cuore a cent'anni di distanza dall'originale deamicisiano, che mette dunque in risalto quanto ci sia di diverso e al contempo di immutato nelle classi scolastiche italiane. Oggi, secondo Onofri, la scuola vuole e deve cambiare, stare più al passo con i tempi, ma le preoccupazioni di chi si occupa di rimodellarla «trovano la loro necessità nella coscienza che il mondo scolastico ha di sé, appesantita da un coagulo di paure ormai antico, che si cerca di affrontare con metodologie la cui validità si assume troppo precipitosamente, con troppo conformistico entusiasmo. Piani didattici annuali, programmazioni comuni, test di ingresso, prove uguali per tutti sono il risultato di un inseguimento affannoso della modernità, che si tenta di acchiappare come viene viene, accettando il valore di miti la cui validità dentro la scuola è invece tutta da dimostrare: quello dell'oggettività, quello dell'omogeneità, quello della standardizzazione. Tutti criteri che, se possono andare bene in una logica di marketing e di produzione, adottati in un rapporto pedagogico non portano ad altro che allo schiacciamento delle differenze e delle individualità, sia degli alunni sia dei docenti» (p. 23).

Una riflessione che diventa, dunque, anche politica quando si concentra sulle conseguenze delle riforme scolastiche portate a compimento negli anni Novanta del Novecento.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/registro-di-classe>

# Maggio selvaggio

## Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 958

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/958

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Edoardo Albinati](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Maggio selvaggio

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1999

Numero di pagine: 334

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Zero \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: 1990s

---

Tags: insegnamento, letteratura, scuola, svantaggio sociale

---

«A scuola si sta come in carcere, ma anche in carcere si sta come a scuola. Giusto, ma a imparare cosa? Adesso che mi trovo di colpo in tutt'e due, scuola e carcere, inscatolata l'una nell'altro, non capisco se questo raddoppi la costrizione o la cancelli. Come professore, di italiano e storia, sono un sorvegliante al quadrato o un antisorvegliante?» (p. 84): questo si chiede (e ci chiede) Albinati in un libro-diario in cui appunta la propria esperienza didattica nel carcere di Rebibbia come insegnante di italiano e storia tra il '97 e il '98. Uno spazio e un tempo sospesi per indagare con grande acume ruoli e insegnamenti in una realtà già di per sé complessa, quella carceraria. L'autore lo definisce un libro dell'irrealtà e vi fa confluire riflessioni acute anche sulla necessità di una educazione per chi è dietro le sbarre, sull'importanza della scuola per riconsegnare alla società il cittadino che ha violato le regole.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/maggio-selvaggio>

# Io speriamo che me la cavo

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 959

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/959

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Marcello D'Orta](#)

### Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1994

Titolo prima edizione: Io speriamo che me la cavo

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1990

---

Numero di pagine: 144

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1980s**, **1990s**

---

Tags: **dialetto**, **maestro**, **meridionalismo**, **svantaggio culturale**, **vita in classe**

---

Nella scuola elementare di Arzano, periferia nord di Napoli, lavora l'autore di questo libro che narra della propria esperienza attraverso i temi dei suoi bambini, restituendo l'immagine di una scuola e di una regione spesso abbandonate dallo Stato e, per questo, culturalmente più arretrate, sebbene per niente prive di ironia e di crudo realismo. Un ritratto del Paese e dei paesi, della Scuola e delle scuole attraverso 60 temi che l'autore-maestro ha conservato e scelto, tra i più ameni e sorprendenti, senza badare al loro essere sgrammaticati, ma soltanto al valore intrinseco, alla miseria che vi traspare, mista alla gioia di crescere e riscattarsi.

Uno dei temi, tra i più terribili, racconta di una scuola che è un inferno, coi banchi rotti, senza lavagna, i ragni nei cassetti, i buchi nei muri, i bidelli delinquenti. Qualcun altro, quando fa incubi di notte, sogna la scuola; quando dorme tranquillo, scrive nel tema, semplicemente non sogna la scuola.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/io-speriamo-che-me-la-cavo>

# Cenere

## Opere letterarie



Realizzato da

Editore:  
 Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
 (MuSEd)  
 Luogo di pubblicazione:  
 Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
 Codice ISSN:  
 2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 960

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/960

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Grazia Deledda](#)

### Edizione

Editore: Utopia

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2021

Titolo prima edizione: Cenere

Editore prima edizione: In «Nuova Antologia»

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1904

---

Numero di pagine: 261

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Olì \(personaggio letterario\)](#), [Ananìa \(personaggio letterario\)](#), [Bustianeddu \(personaggio letterario\)](#), [Zia Tatana \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1890s](#), [1900s](#)

---

Tags: [abbandono di minori](#), [crescita](#), [formazione](#), [infanzia](#), [rapporto genitori-figli](#), [scuola](#), [suicidio](#)

---

Ananìa è un bambino abbandonato dalla madre, Olì, una donna che ha lasciato tutto per inseguire il suo amore. Un amore “impossibile” nei confronti di un contadino già sposato e che il piccolo protagonista del romanzo della prima donna italiana Premio Nobel della letteratura non conoscerà mai, almeno fino a quando la madre lo conduce fino alla soglia del mulino dove lavora il padre, e lì fa perdere le sue tracce. La formazione del fanciullo, tra Nuoro, Cagliari e Roma, trascorre alla ricerca di quella figura materna, assente e costante, ma anche all’insegna dell’amore per Margherita. L’ambiente scolastico è naturalmente teatro della crescita di Ananìa, che si dimostra sempre il primo della classe e riceve una formazione rigida, specie a causa della sua travagliata storia personale. Sconvolge a scuola il suicidio di un giovane maestro, «pallido, molto allegro», atto estremo che si lega proprio a quello di Olì e che permetterà ad Ananìa, forse, di affrancarsi un giorno da quella vana ma insopprimibile ricerca.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/cenere>

# Lettera aperta

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 971

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/971

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Goliarda Sapienza](#)

### Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 2017

Titolo prima edizione: Lettera aperta

Editore prima edizione: Garzanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1967

---

Numero di pagine: 182

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **luzza (personaggio letterario)**, **Jsaya (personaggio letterario)**, **Ivanoe (personaggio letterario)**, **Goliardo Sapienza**, **Giuseppe Sapienza**, **Cristoforo Colombo**, **Galileo Galilei**, **Maria Giudice**, **Giacomo Leopardi**, **Gabriele D'Annunzio**, **Luigi Pirandello**, **Giovanni Verga**, **Luigi Capuana**, **Henrik Ibsen**, **Lev Nikolaevič Tolstoj**, **Fëdor Michajlovič Dostoevskij**, **Tristram Shandy (personaggio letterario)**, **Gesù di Nazareth**

---

Identificatori cronologici: **1920s**, **1930s**

---

Tags: **abbandono degli studi**, **accesso all'istruzione**, **acculturazione**, **antifascismo**, **bambina**, **comunismo**, **contro-scuola**, **crescita culturale**, **educazione familiare**, **educazione sentimentale**

---

Romanzo autobiografico e, allo stesso tempo, racconto di formazione, nel quale l'autrice, alle prese con la sua prima esperienza di scrittura, fin dalle prime pagine, afferma di non volere «la verità», ma solo «un po' di ordine» (p. 3), così come sostiene rivolgendosi costantemente a lettori interpellati al fine di stabilire un dialogo immaginario e quasi drammaturgico. La vicenda narrata si snoda, in un costante intreccio tra ricostruzione, sovrapposizione di immagini e ricordi alterati, attraverso la rievocazione della bambina Sapienza, allevata in una particolarissima famiglia, nella Catania degli anni Venti del Novecento sull'onda montante del regime fascista. Ultima di sette figli, "luzza" è una bambina guerresca e pacifica, aggressiva e mite; una creatura che vive un suo mondo, qual era il quartiere popolare catanese di San Berillo. Senza nessuna autocommiserazione piange con lacrime di rabbia, respira l'aspra bellezza siciliana e vede i suoi genitori per quello che sono: una madre sindacalista, tenace nel distinguersi da tutte le altre «donnette», un padre siciliano dalla testa ai piedi, dedito alla professione di avvocato in difesa degli ultimi. Per rimettere ordine tra le bugie dei ricordi, recupera dalla memoria frammenti di sé nei quali la sua formazione culturale avviene lontano dalla scuola, da lei stessa rievocata come un «buco marcio, dove insegnano solo bugie» (p. 39) e da dove, peraltro, fu allontanata dagli stessi genitori a causa delle continue vessazioni subite per essere figlia di antifascisti. La sua educazione avviene dunque in casa in una sorta di "controinformazione" quotidiana affidata ai fratelli più grandi e che passa attraverso la lettura dei grandi classici della letteratura mondiale e russa, da Dostoevskij a Tolstoj e, anche, attraverso gli insegnamenti di quel professore Jsaya, che le dà lezioni in privato e che «aveva le labbra strette come se avesse sempre la puzza sotto il naso» (p. 8).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lettera-aperta>

# La maestrina, in Ciau Masino

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1048

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1048

Pubblicato il: 21/12/2021

Tipologia: [Opera in versi](#)

Autore: [Cesare Pavese](#)

### Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1969

Titolo prima edizione: La maestrina, in Ciau Masino

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1968

---

Numero di pagine: 2

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1930s**

---

Tags: **ambiente rurale, immagine positiva dell'insegnante, infanzia, maestrina, vacanze**

---

In campagna, sulle colline, tra vigneti e castagneti, il protagonista all'età di sei anni trascorre l'estate tra un gioco con gli altri ragazzi e l'ascolto assorto delle conversazioni intrattenute dalla sorella ventenne con le amiche maestrine. Queste sono vestite con colori chiari, parlano di romanzi d'amore, studiano grazie alle agiatezze della famiglia, «alla scuola passano in mezzo a tutte le miserie, le bestialità aperte di piccoli bruti, e sono sempre giovani» (p. 62). Proprio questa è l'immagine che il ragazzino ha impresso nella mente delle "sue" maestrine, sempre giovani e immerse in un ridente paesaggio.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestrina-ciau-masino>

# Il maestro Garrone, in Favole al telefono

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1050

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1050

Pubblicato il: 21/12/2021

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Gianni Rodari](#)

Curatore: Daniela Marcheschi

### Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2020

Titolo prima edizione: Il maestro Garrone, in Favole al telefono

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1962

---

Numero di pagine: 1

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Befana**, **Pulcinella**, **Fata turchina (personaggio letterario)**, **Muratorino (personaggio letterario)**, **De Rossi (personaggio letterario)**, **Franti (personaggio letterario)**, **Lorenzo Garrone (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1960s**

---

Tags: **boom economico**, **formazione**, **letteratura per l'infanzia**, **scuola**, **tecnologia**, **televisione**

---

Nell'epoca del *boom* e del progresso tecnologico, la Befana e Pulcinella si sono decisamente ammodernati, dotandosi di razzi e tute spaziali ed anche a Pasqua ormai si trovano uova spaziali. Solo il maestro Garrone (nipote di quel Garrone del *Cuore* deamicisiano) è malinconico: «Anche a me le novità fanno piacere», dice, «che belle macchine ci sono nelle fabbriche, che belle astronavi in cielo. [...] Ma la mia scuola, l'ha vista? È tale e quale come era ai tempi di mio nonno Garrone» (p. 674). A scuola, infatti, le belle macchine non ci sono, solo gli stessi banchi graffiati e scomodi d'un tempo. Se almeno anche la scuola fosse bella come un televisore o un'automobile! Il breve racconto, tratto dalle *Favole al telefono*, conferma la vena ironica che percorre la raccolta tutta tra tensione fantastica e critica sociale.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-maestro-garrone-favole-al-telefono>

# Conservatorio di Santa Teresa

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Carmela Covato](#)

Scheda ID: 1053

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1053

Pubblicato il: 21/12/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Romano Bilenchi](#)

### Edizione

Editore: BUR Rizzoli

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2017

Titolo prima edizione: Conservatorio di Santa Teresa

Editore prima edizione: Vallecchi

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1940

---

Numero di pagine: 361

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1910s**, **1920s**

---

Tags: **amicizia**, **aula scolastica**, **collegio**, **direttrice scolastica**, **formazione**, **maestra**, **religione**, **ruolo dei genitori**, **scuola**, **scuola normale**, **tradizione**

---

Sergio, il protagonista del romanzo, trascorre un'infanzia tipicamente borghese ambientata in una villa della campagna Toscana, nel primo Novecento. Il suo microcosmo familiare è dominato dal padre, un convinto anticlericale di idee socialiste - costretto a malincuore ad arruolarsi a causa dell'esplosione del primo conflitto mondiale - con il quale Sergio avrà sempre un rapporto difficile. Saranno, invece, soprattutto alcune figure femminili - come la nonna Giovanna, in parte, ma soprattutto la madre Marta e la zia Vera - a svolgere un ruolo decisivo nella formazione del protagonista. In disaccordo con la volontà paterna e approfittando del protrarsi dell'assenza di lui, dovuta alla partenza per la guerra, madre e zia iscrivono il giovane Sergio al Conservatorio di Santa Teresa, un istituto scolastico retto da religiose che si trova in città e che loro stesse avevano frequentato da ragazze. Questa scelta, sollecitata esclusivamente dalle figure femminili, che vogliono un destino per il giovane Sergio ben diverso da quello iscritto nella tradizione di famiglia, sarà l'avvio di un percorso di profonda trasformazione esistenziale per il giovane protagonista. Nel Conservatorio, che preparava al liceo o ad altre scuole, vi era anche il corso della scuola normale per diventare maestre o maestri. Ma Sergio non sarebbe diventato maestro: «Non era una professione adatta per lui» (p. 190). Nella narrazione la scuola assume una indubbia centralità come esperienza intellettuale e umana. In essa affiorano molti temi: la materialità educativa presente nella descrizione dei luoghi: l'aula, la disposizione dei banchi, le divise; lo studio inteso come passione e duro impegno; il legame con i compagni di classe fra inclusione e dolorose esclusioni; la rigida distinzione dei generi nel percorso educativo; l'ambivalenza maturata nei confronti del mondo familiare fra nostalgia e distacco; la scoperta della sessualità e dell'amore.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/conservatorio-di-santa-teresa>

# Il romanzo d'un maestro

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Carmela Covato](#)

Scheda ID: 1056

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1056

Pubblicato il: 21/12/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Edmondo De Amicis](#)

Curatore: Anna Ascenzi, Roberto Sani

### Edizione

Editore: ETS

Città di pubblicazione: Pisa

Anno di pubblicazione: 2021

Titolo prima edizione: Il romanzo d'un maestro

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1890

---

Numero di pagine: 358

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Alessandro Manzoni](#), [Alexandre Dumas](#), [Eugène Sue](#), [Paul Henri Corentin Féval](#), [Pierre Alexis Ponson du Terrail](#), [Herman Koch](#), [Dante Alighieri](#), [Philippe-Paul de Ségur](#), [Niccolò Tommaseo](#), [Francesco d'Assisi \(santo\)](#), [Giuseppe Mazzini](#), [Herbert Spencer](#), [Cesare Cantù](#), [Emilio Ratti \(personaggio letterario\)](#), [Samis \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1880s](#)

---

Tags: [amministrazione locale](#), [corpo docente](#), [dispersione scolastica](#), [formazione professionale](#), [insegnamento](#), [ispettore scolastico](#), [istruzione obbligatoria](#), [maestro](#), [professione docente](#), [preariato della scuola](#), [relazione educativa](#), [povertà educativa](#), [resilienza dell'insegnante](#), [vocazione all'insegnamento](#)

---

Frutto di un lungo lavoro di documentazione basato sullo studio dei provvedimenti legislativi, delle delibere dei comuni, dei periodici scolastici e magistrali dell'epoca, inviato all'editore Treves nel maggio del 1886, insieme al più noto *Cuore* scritto, al contrario, in poche settimane, *Il romanzo d'un maestro* descrive uno straordinario affresco della condizione magistrale e della vita della scuola popolare dell'Italia degli ultimi decenni dell'Ottocento e rappresenta una denuncia dell'estrema povertà culturale e materiale che caratterizzava la realtà scolastica di quegli anni. Il maestro Emilio Ratti, attorno a cui ruotano figure emblematiche del mondo della scuola di allora, non ultima la maestra Pedani, è il protagonista del romanzo. Al di là di ogni retorica spesso presente nella pubblicistica dell'epoca, la sua scelta di diventare maestro appare inizialmente più dovuta a necessità (la prematura morte del padre e il dovere di mantenere la famiglia) che a vera vocazione e prende un avvio deludente già a partire dalla frequenza della scuola normale, che si presenta al protagonista, senza infingimento alcuno, assai povera culturalmente. Così come, d'altra parte, assai disgraziata si manifesta, di lì a poco, la vita dei maestri e ancor di più quella delle maestre. Le condizioni difficili in cui versavano le scuole municipali erano rese ancora più dolorose dall'assenza di tutele giuridiche per gli insegnanti, dall'esigua retribuzione salariale, dai soprusi delle autorità locali e dai frequenti controlli degli ispettori ministeriali. Trasferitosi a Torino, in seguito alla vincita di un concorso, vi diviene insegnante municipale, in un clima meno angusto e, per certi versi, più promettente. Il romanzo si conclude con il racconto della sua partecipazione ad una "Conferenza pedagogica" (nell'ambito di iniziative promosse per la formazione degli insegnanti) animata da molti maestri e maestre, descritti dall'Autore come un "esercito" pronto ad affrontare una nuova battaglia per il rinnovamento della condizione magistrale e della scuola italiana.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-romanzo-dun-maestro>

# Un anno a Pietralata

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 1064

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1064

Pubblicato il: 21/12/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1960-1961

Autore: [Albino Bernardini](#)

### Edizione

Titolo prima edizione: Un anno a Pietralata

Editore prima edizione: La Nuova Italia

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1968

Numero di pagine: 150

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1960s

---

Tags: [cooperazione educativa](#), [dialeto](#), [evasione scolastica](#), [maestro](#), [modello didattico innovativo](#), [rapporto insegnanti-genitori](#), [rapporto insegnanti-alunni](#), [scuola di periferia](#), [scuola primaria](#), [vita in classe](#)

---

Attraverso le pagine del diario, Bernardini ripercorre e racconta l'esperienza del suo insegnamento presso una classe terza della scuola elementare di Pietralata, uno dei quartieri più poveri della periferia romana dell'epoca (1960-1961). Parte del racconto è incentrato sulla critica contro la scuola tradizionale: basata sul metodo autoritario e il fine nozionistico, essa produce nei contesti più agiati alunni caratterizzati dal «sordo conformismo e l'exasperato individualismo» (p. 150); in periferia, dove gli alunni sono più immersi nelle vicissitudini della vita, i principali effetti sono la dispersione scolastica e la rottura tra istituzione e territorio. *Un anno a Pietralata* è però anche il racconto della ricerca di un metodo alternativo d'insegnamento, che secondo Bernardini deve prendere le mosse dalla conoscenza della vita extrascolastica degli alunni e del territorio in cui la scuola opera. Il fine è di condurre gli studenti verso una visione cooperativa e libera del lavoro scolastico, verso un «desiderio sfrenato di fare» (p. 149). Chiude il diario il ritorno di Bernardini nella scuola di Pietralata dopo due anni di servizio presso un'altra sede scolastica. Nel breve resoconto (pp. 147-150), Bernardini non nasconde il grande dispiacere di ritrovare ancora nella scuola elementare molti alunni della sua vecchia classe, i quali, a causa della riproposizione dei vecchi metodi d'insegnamento da parte dei maestri che lo hanno sostituito, sono tornati a vivere un rapporto di incomunicabilità con la scuola: «Sor maé, con lei si stava bene. Si poteva parlare. [...] Con questo maestro calabrese, invece, non si può parlare. Parla sempre lui» (p. 148).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/un-anno-pietralata>